Anno XXIII N. 6 LUGLIO - AGOSTO 1996 Spedizione Abbonamento Postale UD-FF.SS. 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

Ogni nostra auto d'occasione, un'occasione d'oro.

La Garanzia Oro Renault vi offre auto d'occasione perfettamente controllate e revisionate, 12 mesi di copertura assicurativa, assistenza in caso di guasto, traino e sostituzione dell'auto, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In altre parole, con la Garanzia Oro Renault avrete la garanzia dell'impegno di Renault per farvi guidare sicuri anche con le auto d'occasione: vi sembra un'occasione da lasciarsi scappare?

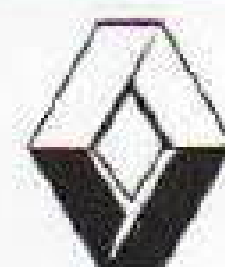
GARANZIA ORO RENAULT.

*	RENAULT TWINGO 1.2 - KAT	Rosso	9/93		UNO 60 S 1.1 5P	Grigio Scuro	12/87
*	TWINGO PACK 1.2 - KAT	Rosso	10/95		UNO 60 1.1 5P	Bianco	4/92
*	CLIO RN 1.2 3P	Verde Met.	3/92		UNO 60 TREND 1.1 5P	Verde Met.	4/92
	CLIO RT 1.2 5P	Verde Met.	3/91	*	PUNTO 55 SX 3P - KAT	Rosso Met.	9/94
*	CLIO RT 1.2 3P	Nero	11/91		FORD FIESTA 1.4 S 3P	Nero	5/91
*	CLIO RT 1.2 3P	Verde	2/92		ESCORT SW 1.6 GHIA Tetto apr.	Rosso Met.	1/92
	CLIO RT 1.4 3P	Antracite	1/91		CITROEN AX TE 1.0 3P	Argento	6/91
	CLIO OASIS 1.2 5P - KAT	Rosso Met.	1/96		VW POLO 1.0	Rosso	11/89
	CLIO RT 1.2 5P	Argento	12/90		POLO 1.6 CONFORT - KAT	Bianco	9/95
	S5 GTX 1.4	Bianco	7/87		GOLF GL 1.3 5P	Antracite	2/89
	LANCIA Y10 JUNIOR 1.1 - KAT	Rosso Magenta	2/94		GOLF 1.4 GL 5P	Antracite	3/92
	Y10 LX I.E. 1.1	Rosso	6/89		RENAULT 19 TRE 1.2	Bianco	2/89
	Y10 LX I.E. 1.1	Verde Met.	1/90	*	19 TSE 1.4	Antracite	1/92
	FIAT 500 L Restaurata	Rosso	1969		FIAT TIPO DIGIT 1.4	Verde Met.	9/90
*	RENAULT CLIO WILLIAMS - KAT	Blu Sport	10/95		TIPO 1.4	Bianco	10/89
	FIAT UNO CS 1.1 3P	Bianco	9/88	*	A.R. 33 I.E. 1.5 KATA	Verde Met.	9/92
	UNO FIRE 1.0 3P	Rosso	8/88	*	A.R. 164 2.0 V6 Turbo	Bordeaux	7/91

FINANZIAMENTO 24 MESI SENZA INTERESSI FINO AL 31-8-96
SU VETTURE NUOVE DISPONIBILI IN CASA

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCIA DI UDINE E PORDENONE

BORTOLOTTI

CODROIPO (UD) - VIALE VENEZIA, 120 - TEL. 0432/900777
POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - VIA DELLA CAVALLERIA, 25 - TEL. 0432/669822

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
"Acqua alta in piazza Dante"
Foto Socol

Mensile - Anno XXIII - N. 6
Luglio-Agosto 1996

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità - Tel. 908226

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 13.600 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato
all'USPI

Referendum snobbati

Non sono passati i 5 referendum regionali sulla Sanità. Rimane intatta la riforma ospedaliera di Fasola. La percentuale dei votanti è stata la più bassa di sempre, appena il 35,7 per cento.

In nessuna delle cinque circoscrizioni è stato superato il quorum del 50 più 1 per cento. E dire che la consultazione andata a vuoto è costata la bellezza di 12 miliardi. I meno "allergici" alle urne sono stati i goriziani con il 43,1%. I più assenteisti i triestini, appena il 28,2%.

La gente della montagna ha risposto abbastanza bene rispetto ad altre zone: 36,3 per cento nella circoscrizione di Tolmezzo. Nel resto della provincia di Udine hanno votato 37 aventi diritto su cento.

Nel Pordenonese è stata raggiunta quota 35,4 per cento. Nelle roccaforti della protesta contro la riforma sanitaria di Fasola, l'affluenza è stata elevata ma con un'eccezione clamorosa: a Spilimbergo ha votato appena il 38,6 per cento. Gemona ha fatto registrare la più alta affluenza in Regione, con il 64,3 per cento, seguita a ruota da Cividale con il 61,4 per cento e da Maniago assestatosi sul 58,4 per cento.

Complessivamente in Regione avevano diritto al voto 1 milione e 83 mila 174 elettori, l'hanno esercitato unicamente 386.900 cittadini.

Coloro che hanno votato, a larga maggioranza si sono espressi per il Sì con percentuali in tutti e cinque i quesiti oscillanti tra il 65 e l'80 per cento.

A Codroipo hanno votato il 30,71 per cento degli elettori, sul quesito riguardante l'abolizione del limite dei posti letto (250) 2998 elettori (70,06%) si sono espressi per il Sì e 1.281 (29,94 per cento) per il No.

Ma da queste aride cifre, quali conclusioni si possono trarre? La più immediata è che lo strumento del referendum non può essere evocato ad ogni piè sospinto, pena la nausea del cittadino ad un suo uso ricorrente e disennato. In secondo luogo l'informazione pubblica sui quesiti proposti è stata senza dubbio insufficiente. L'aver poi proposto cinque referendum al posto di uno ha complicato terribilmente la faccenda.

Bastava un quesito, semplice e chiaro, per dare un segnale al governo regionale. 20 mila firme per varare un referendum coinvolgente l'intera Regione pare una soglia davvero troppo esigua, la cifra va senz'altro ritoccata in aumento. Ci sono però altre ragioni per tanto assenteismo: lo slittamento di una settimana, l'inizio delle vacanze, le alluvioni, l'accorciamento del tempo di votazione. Tutti motivi non trascurabili. D'altra parte, però, è giusto sottolineare che la salute è un bene primario della persona e come tale va tutelato a tutti i livelli e per ciascun cittadino.

Dopo questa tornata referendaria, senza attardarsi in polemiche sterili, è bene che il governo regionale si impegni per un riforma sanitaria "al servizio della persona".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 22 LUGLIO AL 28 LUGLIO '96
DAL 2 SETTEMBRE ALL'8 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO '96
DAL 9 SETTEMBRE AL 15 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 5 AGOSTO ALL'11 AGOSTO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 12 AGOSTO AL 18 AGOSTO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 19 AGOSTO AL 25 AGOSTO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 26 AGOSTO ALL'1 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in Viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 17.30

PREFESTIVO: Duomo ore 19 / San Valeriano ore 17.30

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

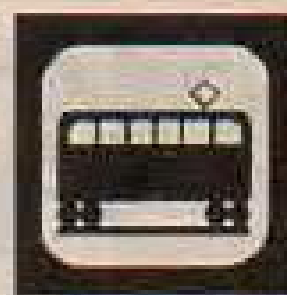
Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 2/6/96 AL 28/9/96

PARTENZE PER UDINE

IR ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 22.33 (circola la domenica da Verona) - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.07 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona) - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.47 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale — D = Diretto
IR = Interregionale — E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.

(*) Invernale scolastica.

27-28 LUGLIO / 17-18 AGOSTO 14-15 SETTEMBRE

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel. 906725

3-4 AGOSTO 24-25 AGOSTO

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

Auto a noleggio libero

AZ *autoruote®*

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

10-11 AGOSTO 31 AGOSTO-1 SETTEMBRE

ZANNIER - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

Porfido snc SELF SERVICE 24h
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP - ESPOSITO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

15 AGOSTO 7-8 SETTEMBRE

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

Soccorso stradale continuato

autoruote® carrozzeria

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

DA "TETO"

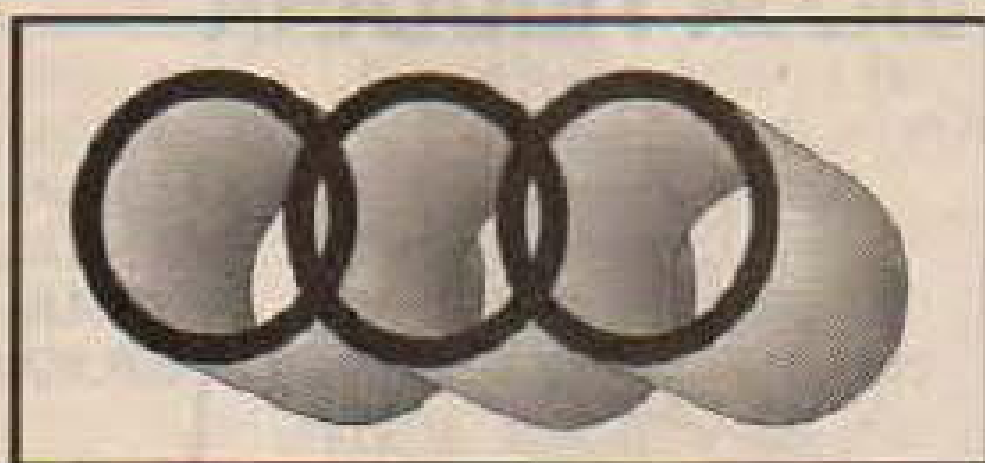
Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta

CODROIPO
Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
Chiuso il martedì

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capi-famiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare quotidianamente dalle ore 18 alle 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) nella sede della Cooperativa Editoriale, in via Leicht, 6 a Codroipo. Tel. (0432) 905189.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Affittasi camera ammobiliata, Tv color e telefono, con uso cucina, in zona tranquilla e centrale di Codroipo. Telefonare allo (0432) 904582. No fumatori.

FERRAMENTA CRESSATTI

La Colla Americana

incolla, assembla, sigilla con un unico prodotto

BERTIOLO Via Virco, 14 Tel. 0432 / 917040 *Aperto anche Sabato*

Beni culturali: le risorse per salvare il patrimonio

Al termine di tre giorni di discussioni, dibattiti, di notevoli contributi propositivi, avanzati in occasione della seconda conferenza regionale, l'assessore alla cultura Alessadra Guerra ha indicato quelle che saranno le novità nel settore dei beni culturali per i prossimi anni. In linea prioritaria, dalla tre giorni di Villa Manin, è emersa l'opportunità di avviare un collegamento tra le diverse istituzioni, enti ed operatori che oggi si occupano di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali.

A tale scopo un primo passo sarà effettuato con la discussione in Consiglio Regionale della legge 52/91 sulla pianificazione. È stata poi accolta la proposta di costituire un gruppo misto fra Regione, Università, Sovrintendenza, Anci, Upi e Associazione di laureati per dibattere i problemi dei beni culturali e "raccogliere idee e suggerimenti utili per l'azione legislativa della Regione". Per dare continuità a questa azione di sensibilizzazione per salvare quest'enorme patrimonio culturale in Regione sarà realizzata un'iniziativa annuale di incontro e confronto tra operatori del settore nella villa dogale. Anche a livello comunale, come suggerito dal sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, in rappresentanza dell'Anci, verrà presto istituzionalizzata la figura di un esperto di tali tematiche attualmente presente solo nel capoluogo del Medio-Friuli e a Palmanova.

Sempre per queste figure atlamente specializzate il loro apporto potrebbe essere inserito e previsto dalla stessa revisione legislativa. Un altro ambito puntualizzato dall'assessore Guerra riguarda un migliore e continuo rapporto con l'Unione Europea. Sarà questa la principale fonte erogatrice di risorse economiche e lo è già da subito purchè i progetti presentino i requisiti richiesti.

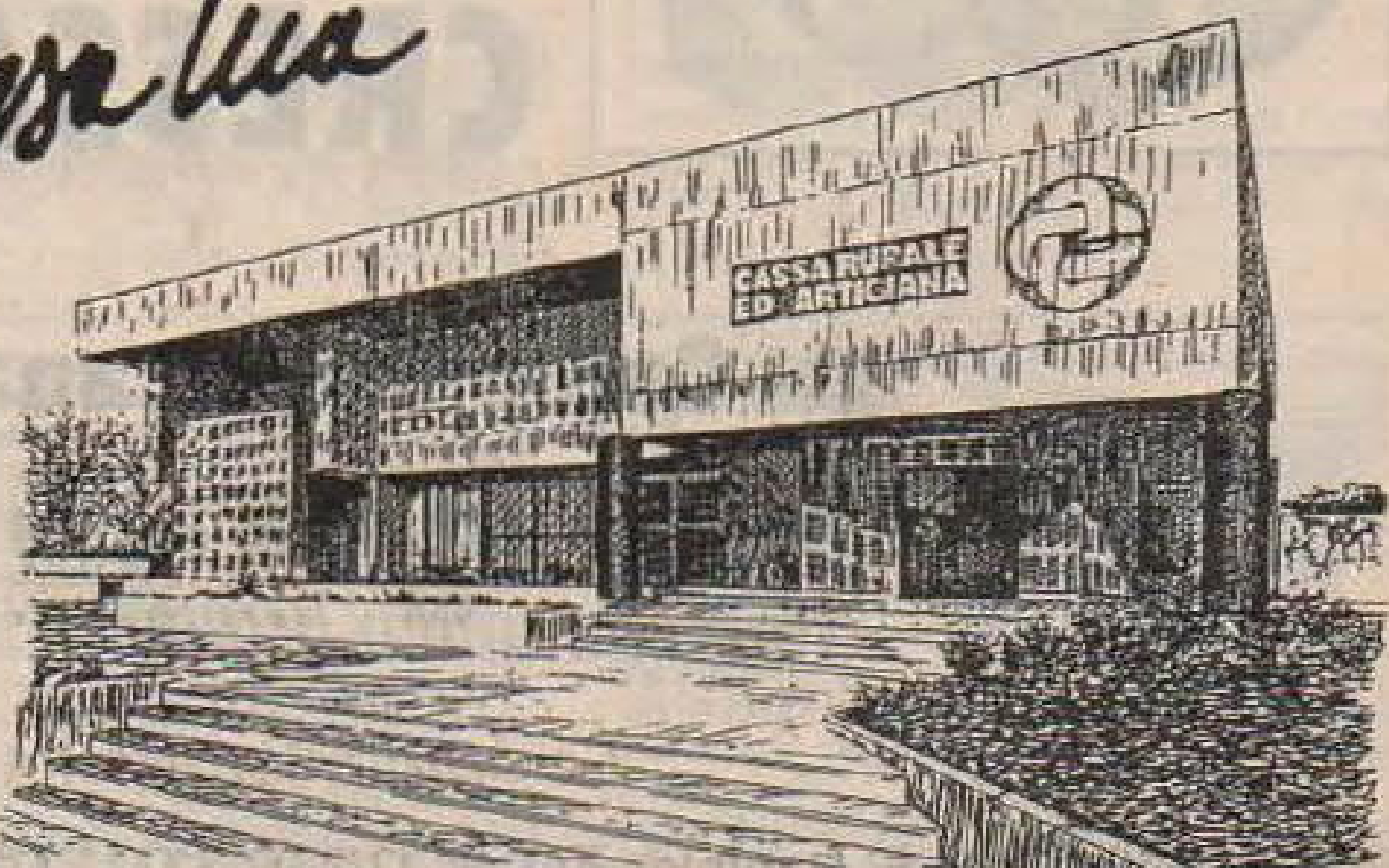
Klagenfurt: aeroshow delle Frecce Tricolori

Non meno di 50 mila persone entusiaste hanno assistito a Klagenfurt, in Austria, all'ennesima, spettacolare esibizione delle Frecce Tricolori. Il programma "mozzafiato" eseguito dalla squadriglia acrobatica dell'aviazione italiana famosa in tutto il mondo per la bravura e il coraggio dei suoi piloti ha mandato in visibilio il pubblico austriaco. Lo show aereo si è svolto a margine del salone aeronautioco apertosi nel capoluogo della Carinzia.

Detto quasi in silenzio

È difficile trovare nei fatti di cronaca notizie positive che riguardino *il bene*, a meno che non si tratti di atti eroici o di notizie sensazionali. Soprattutto nell'universo giovanile tengono banco quasi esclusivamente le valenze negative (non si sa bene con quali prospettive educative). Si è tentati di pensare che quello che, nell'eccezione del senso comune, riteniamo *il bene*, non esista o rimanga talmente nascosto da non riuscire ad emergere. Forse, proprio perchè siamo abituati ad associarlo a qualcosa di straordinario. Ma se sappiamo leggere intorno a noi nella quotidianità, e non dipendiamo solo dalla carta stampata o dalle notizie telegiornalistiche, scopriremo che *il bene* esiste anche nel mondo dei giovani ed ha il colore dell'altruismo; e il perseguirlo richiede impegno e costanza.

Senza andare tanto lontano, vedremo che, proprio nel paese in cui viviamo, oltre alle diverse forme di volontariato, esiste un gruppo di giovani i quali, nell'arco di tutto l'anno, dedicano il loro tempo libero - non senza rinunce, impegno e costanza - ad un significativo numero di ragazzi nello scoutismo e ci accorgeremo anche che più di duecentocinquanta ragazzi possono trascorrere sereni un periodo delle loro vacanze perchè una quarantina di giovani animatori di Codroipo e dei paesi vicini (con l'appoggio dell'amministrazione comunale e il coordinamento della parrocchia) hanno deciso di dedicarsi a loro nel centro vacanze denominato *Estate più*. Tutte queste esperienze, nella loro positività, ci sembra che rendano *PIU'* non solo un'estate, ma tutte le stagioni.

ici

In mostra a Villa Manin gli splendori di una dinastia

È sugli splendori di una dinastia, sulla straordinaria stagione artistica del 18° secolo, sui Manin e i Dolfin che s'impernia la mostra che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha promosso per quest'estate a Villa Manin in collaborazione con la deputazione di storia patria. L'evento sarà presentato a Udine in Via San Francesco dall'assessore Alessandra Guerra, presenti responsabili scientifici, provveditori scolastici, curatori e sindaci di San Vito, San Daniele, Moggio, Tolmezzo e Pordenone: comuni che hanno avuto parte alle vicende storiche delle due casate e che saranno sedi di rassegne collaterali e collegate alla grande mostra allestita nella dimora dogale di Passariano.

Aids: assistenza domiciliare anche in provincia

Viene esteso anche alla provincia di Udine il programma di assistenza domiciliare che il centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano svolge per i pazienti affetti da Aids. La Giunta regionale ha già stanziato un intervento finanziario per questo progetto che, in via sperimentale, durerà sei mesi. L'estensione del servizio nasce da considerazioni epidemiologiche: a fine maggio di quest'anno sono stati osservati 261 casi di sindrome da immunodeficienza conclamata.

Le due provincie maggiormente colpite sono Pordenone e Udine con 102 e 96 casi rispettivamente; pari al 75 per cento della totalità dei casi segnalati in Regione.

Il ponte
45.000 lettori
del Medio Friuli

L'emergenza disoccupazione

Uno dei temi più importanti in campo economico è quello della disoccupazione.

In Italia si è sempre proposto come uno dei problemi più delicati tant'è che in ogni campagna elettorale ed in ogni programma di governo, dal dopoguerra fino ad oggi, è stato ed è tuttora individuato come intervento prioritario.

Ma anche in Europa i tassi di disoccupazione stanno creando non pochi grattacapi ai nostri governanti poichè si sa l'ozio è il padre dei vizi, quindi la disoccupazione, soprattutto dei giovani, è l'anticamera verso comportamenti devianti e asociali. Tuttavia anche in Europa, come in Italia, il problema non è recente poichè Paesi come la Spagna, la Grecia, la stessa Italia, ovvero il Meridione dell'Europa, presentavano tassi di disoccupazione molto alti anche cinque anni fa.

Ora però il problema della disoccupazione assume valenze più significative poichè si è esteso a tutti i Paesi membri. Non è un caso che si faccia riferimento all'Europa in quanto dobbiamo imparare a considerarci cittadini europei e quindi imparare a conoscere quello che succede negli altri Paesi membri, quali problemi affrontano i nostri concittadini europei di Francia, Grecia, Svezia, all'interno di un discorso di integrazione europea.

Cos'è come si calcola il tasso di disoccupazione?

Il tasso di disoccupazione è la quota percentuale dei disoccupati sul totale della forza-lavoro. Quest'ultima è data dagli occupati più i disoccupati (cioè i lavoratori licenziati che cercano una nuova occupazione) più le persone in cerca di lavoro per la prima volta.

Nel prospetto sono riportati i dati più recenti sulla disoccupazione, riferiti ad alcuni Paesi dell'Unione Europea. Come si può leggere, esiste una forte differenza tra i vari Paesi. Si passa infatti da un valore minimo, per i maschi della Germania, pari all'8,8%, ad un valore massimo calcolato per i maschi spagnoli del 18,8% con un campo di variazione di ben dieci punti percentuali.

Tasso di disoccupazione calcolato nel primo trimestre 1996

	Maschi	Femmine	M+F con meno di 25 anni
Belgio	7.6	12.6	23.3
Germania	8.8	10.1	9.4
Spagna	18.3	30.0	41.8
Francia	9.9	13.7	25.7
Italia	9.5	17.5	33.8
Svezia	10.6	8.7	20.9
Gran Bretagna	9.8	6.5	15.0
EUR 15	10	**12.6**	**21**

Le differenze risultano molto significative anche nel caso delle donne e soprattutto dei giovani. Quindi non è sufficiente affermare che la disoccupazione maschile in Europa è pari al 10% (valore letto in corrispondenza di EUR 15). Questa affermazione va integrata dicendo che ci sono Paesi, come la Spagna e la Svezia che presentavano valori più alti della media europea.

Se osserviamo le differenze tra i sessi la disoccupazione femminile risulta più alta di quella maschile: a livello europeo 2, 6 punti percentuali in più. Ma in Spagna, in Belgio, nella stessa Italia il rapporto tra disoccupazione femminile e maschile non è lontana da 2 a 1, il tasso di disoccupazione è quasi il doppio.

Infine la disoccupazione giovanile che emerge in tutta la sua drammaticità dalle cifre del prospetto. In Italia oltre un terzo della forza-lavoro giovanile è disoccupata, in Spagna addirittura il 42%, in Francia il 25%.

Cosa fare se lo stesso Parlamento Europeo si domanda: "come fare l'Europa se il tessuto sociale si disfa, se il 10-15% dei cittadini non trova posto di lavoro?"

La conoscenza, lo studio, il sapere, il mestiere, una professione sono le "armi" migliori contro la disoccupazione.

Ma sappiamo orientare bene i nostri ragazzi?

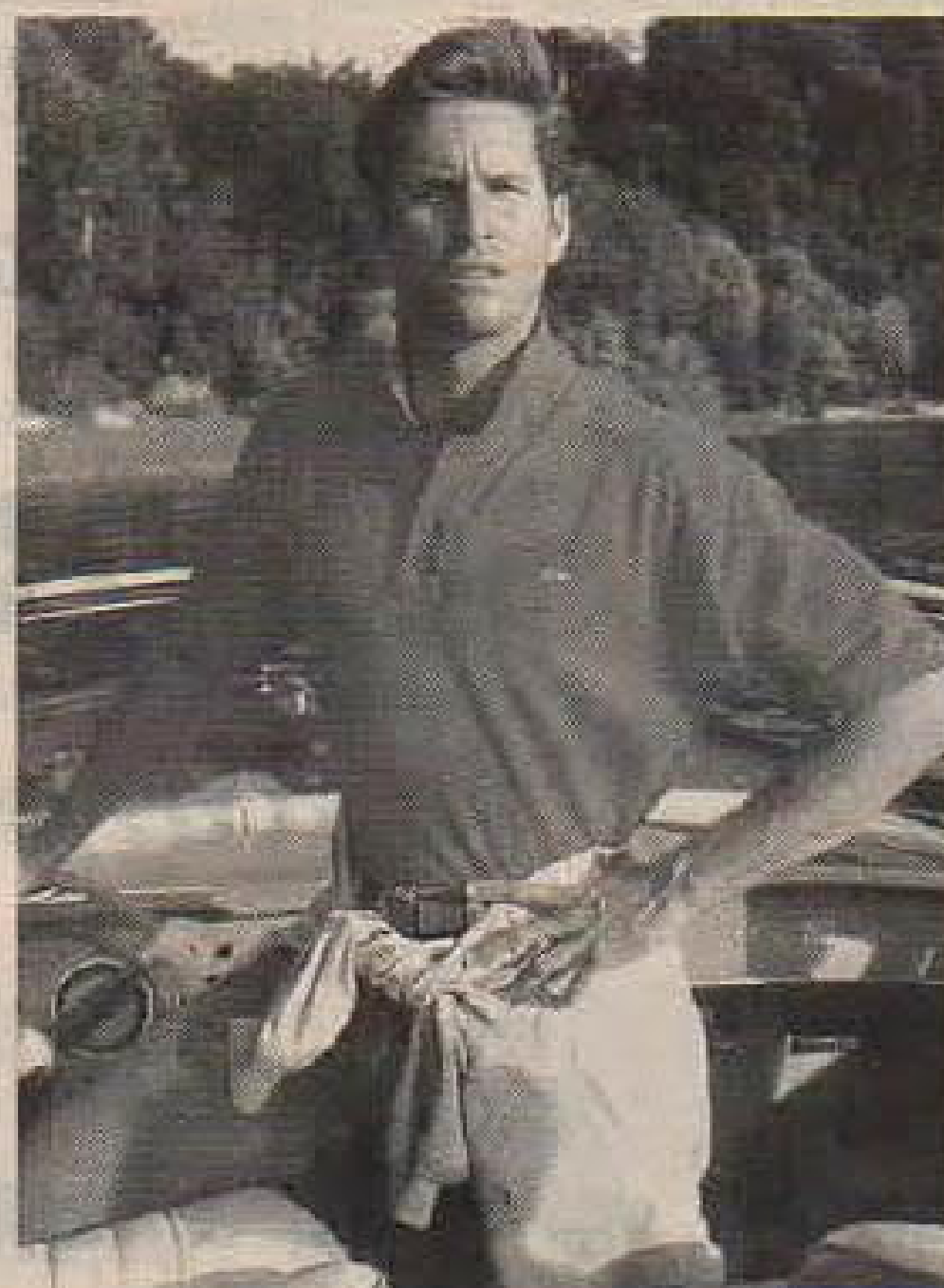
Mario Passon

Riscopriamo il fascino della bicicletta

Udine: tempo libero o tempo perso? La parola alla bicicletta. Se ne è parlato al Touring Club in un incontro a tema turistico

Esiste il rischio che i viaggi siano vuota rassegna di immagini che scorrono velocissime dai finestrini dei pullman o di soste ai negozi di souvenirs e paccottaglia per turisti? Esiste il rischio che il tempo libero diventi tempo perso? Sembra di sì, purtroppo e il Touring Club di Udine da anni battaglia per valorizzare il turismo "minore", quello che non ha la forza economica delle grosse località e per questo spesso escluso o trascurato dai flussi turistici di massa. Cosa s'intende per turismo minore? Lo sa bene l'Arch. Carlo Favot, cicloturista, autore di libri sul tema e relatore dell'incontro sul "turismo in bicicletta e valorizzazione del territorio" tenutosi nella sede ACI di Udine.

"Ho voluto porre l'accento sulle possibilità di frequentare il territorio friulano in bicicletta. Purtroppo manca l'interesse per chi usa questo mezzo e a livello urbano esistono gravi problemi. A Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, andrebbe ristudiata la viabilità prevedendo piste ciclabili urbane permettendone l'ingresso in bicicletta". Con il supporto di diapositive commentate, l'Arch. Favot ha illustrato alcune possibili varianti di fruizione territoriale, localizzate in Friuli sulle due ruote, spaziando tra le ricche offerte turistiche. Dalle tranquille pianure della Bassa ai piacevoli saliscendi della pedemontana, dalle panoramiche salite ai passi più elevati alle ombrose stradine che si sviluppano lungo gli argini, dai poderosi manieri fortificati alle chiesette votive sparse nella campagne. "È un invito - esorta Favot - a viaggiare naso per aria, a non lasciarsi abbindolare da depliants in carta patinata, dalle immagini fini a se stesse ma a cercare dietro casa nostra, nell'orto, quelle meravigliose cose che fanno parte della nostra cultura. E con la bicicletta si rende possibile un contatto con la natura estremamente vero e palpabile che dà modo di scoprire orizzonti nuovi anche entro i limiti del nostro piccolo Friuli, senza dover necessariamente cercare ed esaltare mete e destinazioni famose, spesso sfruttate e, a volte, troppo frequentate. Ed ecco il cicloturista diventare filosofo della lettura nel territorio, legato alla ricerca curiosa anche dei piccoli segni nascosti che lo rendono unico e degno di essere scoperto". L'invito del relatore è stato fatto proprio anche dal pubblico estremamente ricettivo verso un'auspicabile rinuncia all'uso dell'automobile a vantaggio della bicicletta, approfittando anche della stagione favorevole.

Pierina Gallina

Lavori usuranti

Sono un lavoratore dipendente, vorrei chiederLe qualche informazione utile in merito ai lavori usuranti.

Gentile Lettore, sono considerati lavori particolarmente usuranti quelli per il cui svolgimento è richiesto un impegno fisico particolarmente intenso e continuativo, condizionato da fattori che non possono essere prevenuti con misure idonee. Nelle attività particolarmente usuranti il limite di età pensionabile previsto dagli ordinamenti previdenziali è anticipato di due mesi per ogni anno di occupazione nelle predette attività, fino ad un massimo di sessanta mesi complessivamente considerati. Per i lavoratori impegnati in lavori particolarmente usuranti, per le caratteristiche di maggior gravità dell'usura che questi presentano, anche sotto il profilo delle aspettative di vita e dell'esposizione al rischio professionale di particolare intensità, viene inoltre, ridotto il limite di anzianità contributiva di un anno ogni dieci di occupazione nelle attività di cui sopra, fino ad un massimo di ventiquattro mesi complessivamente considerati.

Le prestazioni dell'assicurazione

Vorrei poter conoscere quando e quali sono le prestazioni garantite dall'assicurazione (*Inail*) contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Gentile Lettrice, l'assicurazione obbligatoria copre ogni incidente avvenuto per *causa violenta in occasione di lavoro* dal quale derivi la *morte o l'inabilità permanente o l'inabilità assoluta* per più di tre giorni. È indennizzabile anche l'incidente occorso durante il tragitto di andata e ritorno fra l'abitazione e il luogo di lavoro (cosiddetto - infortunio in itinere -) purchè esistano condizioni che rendano evidente il rapporto causale tra esigenze del lavoro e tale tipo di infortunio.

Le prestazioni garantite dall'assicurazione sono:

- prestazioni sanitarie;
- indennità di temporanea;
- rendita per inabilità permanente;
- quote integrative della rendita;
- assenso per assistenza personale continuativa;
- assegno di incollocabilità;
- rendita di passaggio ai lavoratori ammalati di silicosi o di asbestosi;
- rendita ai supersititi;
- assegno funerario;
- speciale assegno mensile in caso di morte per cause indipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale;
- assegno continuativo mensile;
- prestazioni integrative.

È importante che il lavoratore non indugi ad avanzare richiesta di indennizzo all'Inail, poichè trascorsi tre anni dal giorno dell'infortunio o da quello della manifestazione della malattia professionale perde ogni diritto alle prestazioni, sia economiche che sanitarie. In caso di infortunio mortale, i tre anni per il diritto alle prestazioni ai superstiti decorrono dal giorno della morte del lavoratore.

Trattamento economico per il periodo di astensione obbligatoria

Sono una lavoratrice che chiede di conoscere in che misura è corrisposta l'indennità di maternità.

Gentile Lettrice, durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e durante i tre mesi dopo, le lavoratrici hanno diritto ad una indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione media globale giornaliera per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, ivi compresi i periodi di anticipata astensione obbligatoria, autorizzati dall'Ispettorato del lavoro, sulla base di accertamento medico, fin dall'inizio della gestazione (tanti, tanti auguri).

L'indennità di mobilità

Sono una affezionata lettrice del Ponte, leggo con molta attenzione la rubrica "Scriviamoci", vorrei chiederLe qualche notizia utile in merito all'indennità di mobilità.

L'indennità di mobilità è una prestazione previdenziale in denaro corrisposta dall'Inps al lavoratore dipendente che, in seguito a determinate circostanze nel licenziamento da parte di aziende industriali di medio-grandi dimensioni, e in possesso di particolari requisiti, si iscriva nelle speciali liste di collocamento chiamate *"di mobilità"* per trovare una nuova occupazione.

Sebbene inizialmente l'importo sia pari a quello dell'integrazione salariale percepita subito prima del licenziamento, questa indennità è a tutti gli effetti una prestazione di disoccupazione e ad essa si applicano quindi le norme generali in vigore per i trattamenti di disoccupazione.

Non a caso con la stessa legge istitutiva dell'indennità di mobilità, la legge 23 luglio 1991, n. 223, entrata in vigore l'11 agosto 1991, è stato abrogato l'art. 8 della legge 5 novembre 1968 n. 1115, che aveva istituito il trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da imprese industriali.

Per poter dare luogo all'erogazione dell'indennità di mobilità, la cessazione del rapporto di lavoro deve essere avvenuta per licenziamento e non per dimissioni.

Non è utile il licenziamento per giusta causa (motivi disciplinari); deve trattarsi di licenziamento connesso a uno dei motivi che la legge n. 223/91 elenca tassativamente.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I.-C.G.I.L. del Codroipese

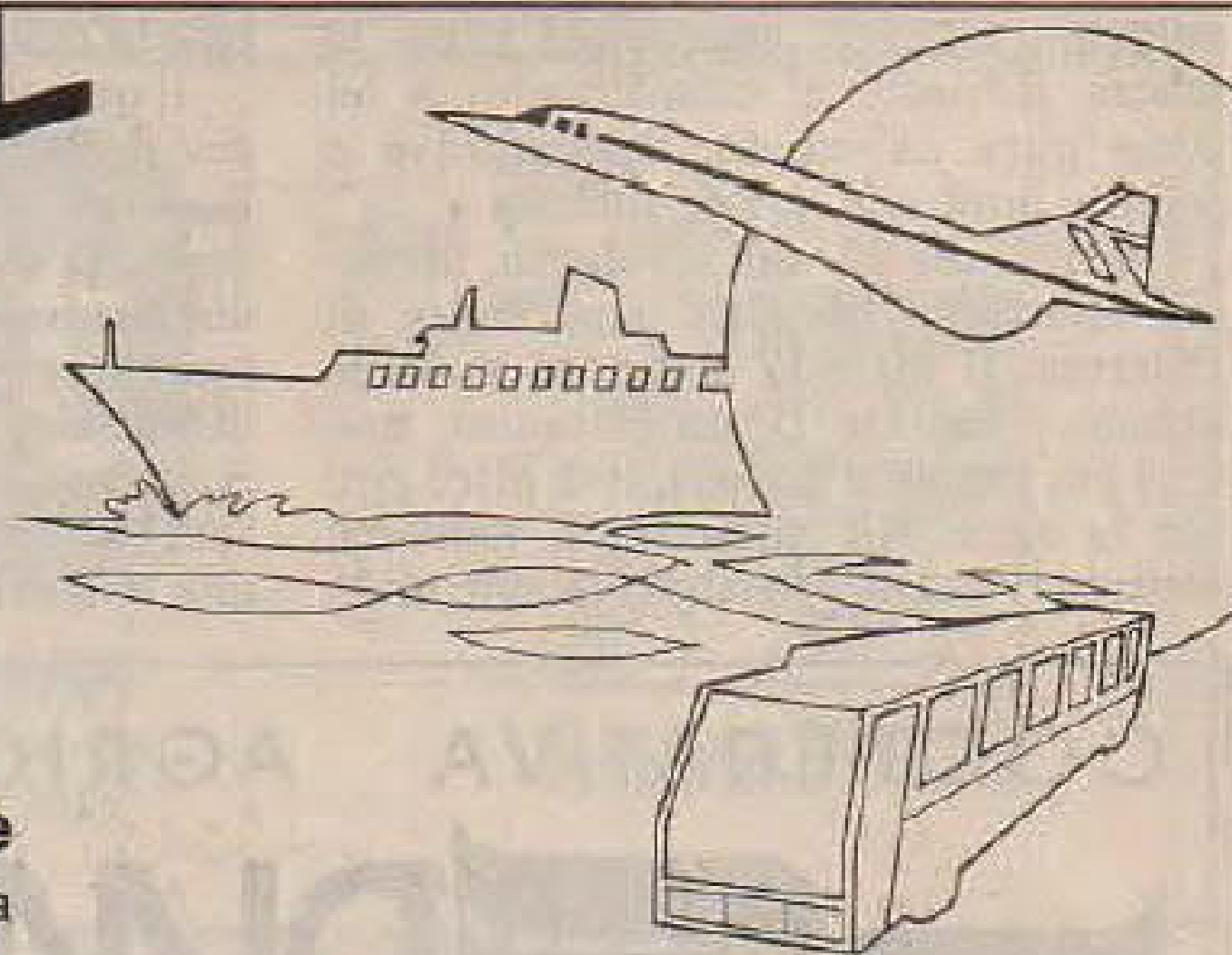
Città della Toscana *(seconda parte)*

Pisa

È inutile cercare antiche tracce romane, o qualche segno dei Longobardi e dei Franchi che l'hanno dominata nell'alto Medioevo. Facile invece trovare, soprattutto nell'elegante piazza dei Cavalieri, le impronte lasciate dal potere mediceo nel Cinquecento (la città, agli inizi del Quattrocento, aveva perso l'indipendenza diventando possesso fiorentino). Ma la scenografia e un po' rigida imponenza di questo invaso e degli edifici che lo attorniano resta marginale nell'immagine che tutti hanno o si fanno di Pisa. Le grandi opere che caratterizzano il volto di Pisa sono quelle che posano sul verde atemporale del Campo dei Miracoli, il Duomo, il Battistero, la Torre Pendente, il Camposanto, sorte tra l'XI e il XIII sec., al tempo della sua gloria marinara.

Si trovano inusitamente fuori dal centro, quasi appartate, aperte all'aria che a sera riesce ancora a giungere salina dal mare. Un mare che nel corso dei secoli si è andato sempre più allontanando. Non hanno conosciuto il declino politico della città, la fine del suo "impero" commerciale in Oriente, le sue irrimediabili sconfitte per opera prima di Genova e poi di Firenze: con il loro messaggio di universale, immutabile, davvero "miracolosa" bellezza, sono rimaste a testimoniare la grandezza civile di una delle più grandi repubbliche italiane del Medioevo. I lungarni fanno poi ricordare, con l'animazione degli studenti che vi passeggiano e vi indugiano, l'altro volto di Pisa, mai venuto meno per tanti secoli e consolidato dai provvedimenti dei Medici e di Napoleone, quella di antica "città di studi". L'università è famosa: nelle sue aule, per ricordare solo due nomi, ha insegnato Galileo Galilei e ha studiato Enrico Fermi.

Siena

La più unitaria, la più omogenea, la più compattamente bella tra le città toscane irraggia le sue strade su tre colli scoscesi, che ha avvolto con il perimetro delle sue mura. Ma non è tanto questo pur imponente limite verso l'esterno a imbrigliare la spinta centrifuga dei tre segmenti che danno alla sua pianta una caratteristica forma di Y rovesciata, quanto, al cuore, il magico richiamo della Piazza del Campo, verso cui tutto converge e in cui il Palazzo Pubblico e più ancora l'alta Torre del Mangia si porgono come perno assoluto. Il volto marcatamente e mirabilmente trecentesco di Siena non è una sopravvivenza, ma il frutto di una tenace scelta di fedeltà a un passato sentito come tradizione irrinunciabile, valore definitivo e attuale. Qui persino il Rinascimento è stato accolto in misura assai circoscritta e, nemmeno dopo aver perso la propria indipendenza a metà del XVI sec., la città ha accettato di cambiare l'aspetto assunto nel Medioevo, al tempo del suo maggior fulgore di libero stato. Siena non ha isolato, quindi, alcune sue parti come luoghi da salvaguardare e riservare alla contemplazione; ha, viceversa, per secoli, e in questo sta la sua unicità, un po' labirintica "casa". Una "casa" che, tra il XIV e il XV sec., è stata abitata da alcuni tra i più grandi pittori e scultori d'Italia.

Con l'Ute nell'isola del sole: la Sicilia

Anche quest'anno l'U.T.E. di Codroipo ha organizzato una gita con meta la Sicilia. Visto l'alto numero di iscrizioni, la gita si è svolta in due gruppi a distanza di 14 gioni. Il primo gruppo era guidato dal maestro Tommaso Silvestri, ed è partito il 16 maggio; il secondo invece, con guida il colonnello Alessandro Bonomini, è partito il 30. Tutti e due i gruppi hanno avuto il medesimo itinerario e programma e la stessa guida.

Partiti dalla nostra sede il 30-5 alle ore 9.30 con un autopullman, alle 11 siamo arrivati all'aeroporto Marco Polo di Venezia, da dove, alle 11.45 siamo decollati e, dopo una sosta di servizio a Napoli, con un balzo di oltre 1000 km siamo atterrati a Punta Raisi di Palermo alle ore 14.15. Per molti di noi, compreso il sottoscritto, è stato il battesimo dell'aria, esperienza positiva e meravigliosa; oggi l'aereo è il mezzo più sicuro di trasporto.

All'aeroporto erano già in attesa con il pullman, l'autista Carmelo e la guida signorina Olga, molto graziosa e gentile, che con tanta pazienza ci ha spiegato nei minimi particolari tutto ciò che abbiamo visitato, esaudendo tutte le nostre richieste di chiarimento. A lei come pure all'autista, molto bravo e sempre puntuale, grazie infinite.

Partiti alle 15 dall'aeroporto, abbiamo effettuato un giro panoramico di Palermo. Il secondo giorno al mattino abbiamo visitato l'Orto Botanico, uno fra i più grandi d'Europa, indi altro giro per la città. Nel pomeriggio, abbiamo visitato il Teatro Massimo, la splendida cattedrale e la Cappella Palatina, diverse chiese e il palazzo del Normanni; poi ci siamo portati a Monreale, giro panoramico della città, visita della Cattedrale e del Chiostro dei Benedettini e varie belle chiese, e la fontana della Vergogna. In serata passeggiata notturna sul lungomare.

Il terzo giorno visita a Erice dove abbiamo potuto ammirare il Castello di Venere, e Tepoli il giardino dei Ballino e il Duomo. Indi visita di Segeste dove abbiamo ammirato il panorama, fra cui spicca il Tempio Greco. Al pomeriggio visita a Selinunte: qui abbiamo visto il Tempio, l'Acropoli e i Templi A, O, B, E, F, G in notturna visita nella valle dei Templi, tutti illuminati, ad Agrigento.

Il quarto giorno sempre ad Agrigento visita dei templi di Giove, Giunione, Concordia, Vulcano dei Dioscuri e la necropoli paleocristiana. Poi ci siamo portati a Piazza Armerina ove abbiamo potuto vedere la villa Romana del Casale del IV secolo d.C., molto ricca di splendidi mosaici. Il pomeriggio abbiamo visitato Caltagirone ed ammirato il panorama della città; siamo saliti sulla famosa scala con ben 142 scalini, e visitato la chiesa di S. Maria del Monte.

Il quinto giorno visita a Siracusa, fra cui il Santuario della Madonna delle Lacrime, il Tempio di Apollo, la cattedrale, la chiesa di S. Lucia, la fontana dell'Aretusa, il parco archeologico, il teatro greco, l'anfiteatro romano, l'Orecchio di Dionisio, l'altare dei 7 Sacrifici e la tomba di Archimede. Verso sera nel Teatro Greco abbiamo assistito alla tragedia greca "Coefore".

Il sesto giorno, al mattino visita di Noto in cui spicca la cattedrale, ove il 13 marzo è crollata parte della cupola, poi varie chiese, la fontana di Ercole ed il panorama; in seguito abbiamo proseguito per Floridia, città gemellata con Codroipo: qui saluto di benvenuto del Sindaco e scambio di saluti ed auguri. Nel pomeriggio visita a Catania, una fra le più belle città dell'isola, con la sua splendida Cattedrale.

Il settimo giorno visita sull'Etna fino a quota 1800 metri. Alcuni tra i più audaci sono saliti alla vetta a quota 3240 metri, ad ammirare il panorama, che sembra un vero paesaggio lunare; tutti sono rimasti molto soddisfatti. Nel pomeriggio visita di Taormina fra cui spicca il Teatro Greco Romano.

L'ottavo giorno visita di Messina e dello Stretto omonimo, indi visita lampo di Cefalù e alle 15 partenza per l'aeroporto per il ritorno.

La Sicilia è un'isola molto bella, ricca di agrumeti e di oliveti, con buone produzioni. La gente è cordiale, socievole e molto ospitale. Nel corso dei millenni l'isola ha subito varie invasioni. Ognuna di queste civiltà ha voluto lasciare un'impronta con la costruzione di magnifici capolavori e splendide cattedrali cristiane, per dimostrare la propria potenza. Anche a nome di tutti i gitanti, desidero ringraziare la Presidente Alberta Pêtri e i suoi collaboratori, per la perfetta organizzazione della gita e tante grazie a tutti per le belle giornate trascorse insieme in sana allegria. Alla prossima.

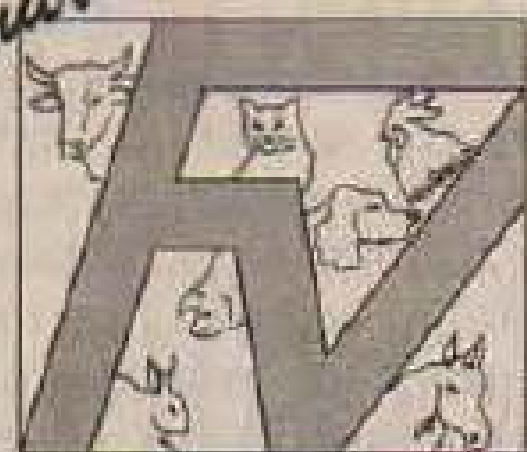
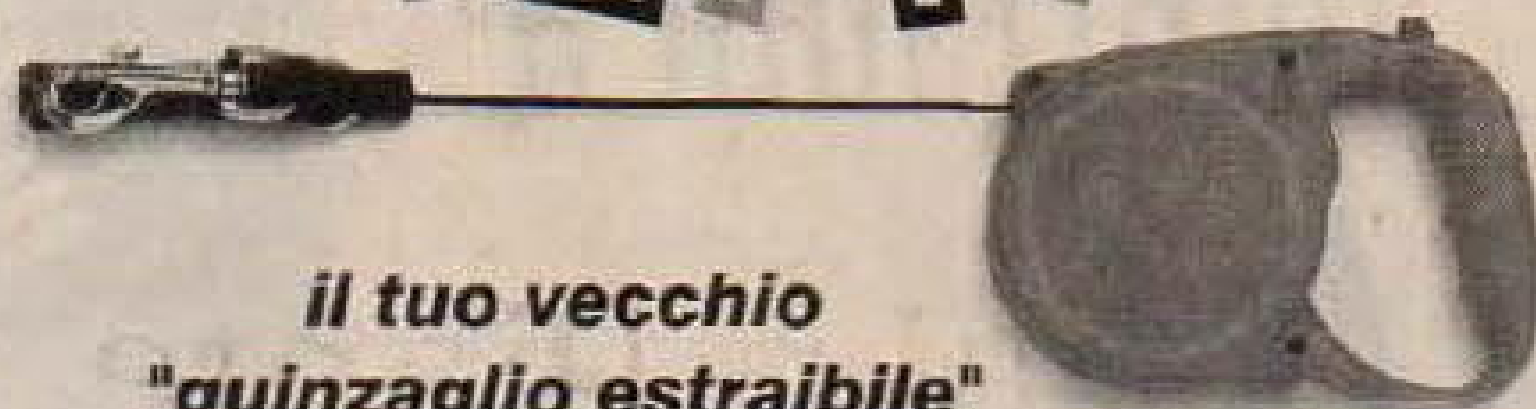
Giuseppe Fabbro

Le zecche... piccolo grande problema

Nello scorso numero abbiamo affrontato un argomento molto importante per chi possiede un cane o un gatto: i parassiti. Abbiamo cercato di conoscerne uno fra i più diffusi e fastidiosi: la pulce. Vediamo ora di imparare qualcosa sulle zecche.

Le zecche appartengono alla famiglia degli aracnidi della classe degli acari ovvero a forme vitali prive di scheletro interno, ma dotate di struttura di sostegno esterna. Il suo corpo a segmenti, diviso in cefalotorace e addome, è provvisto di apparato boccale atto a pungere e a succhiare, mentre nel capo si possono osservare otto occhi semplici. La loro pelle è indurita da una proteina denominata "chitina". Questo insetto vive come parassita esterno di vertebrati terrestri e presenta sull'estremità anteriore un rostro con punte rivolte all'indietro con cui fora la pelle del suo ospite succhiandone il sangue e gonfiandosi a tal punto da sembrare piccole vescichette. Alcune possono raggiungere anche un centimetro e più di lunghezza: quelle di dimensione più piccole sono solitamente i soggetti maschi, mentre le femmine adulte ripiene di sangue e di uova, raggiungono dimensioni notevoli (fino 1,5 cm).

La zecca, che tra le sue prede predilige i mammiferi, può rivelarsi estremamente dannosa anche per l'uomo che vive a contatto con questi animali, specialmente con un cane. La più comune denominata "ixode ricinus" è conosciuta come la zecca dei bovini. Il suo habitat ideale sono le zone dove pascolano animali e dove c'è presenza di selvaggina. Alcuni cani, dei quali non viene curata troppo l'igiene, sono coperti da decine e decine di questi parassiti che ben nutriti, hanno la grossezza di una nocciola molla e grigiastra. Quando sono completamente satolle, le zecche si lasciano cadere al suolo dove depongono le uova tra l'erba. Nel cane, questi parassiti tendono a localizzarsi nelle zone attorno al collo e alle orecchie, alla base della coda e sulle parti interne delle zampe. Con un loro morso, le zecche possono trasmettere gravi malattie agli animali domestici (es. piroplasmosi ai bovini) a volte anche agli uomini (febbri esantematiche, febbri ricorrenti, ecc.).

Fino a qualche tempo fa, la prassi più comune per eliminare questo problema consisteva nell'estrazione manuale del parassita mediante l'uso di un batuffolo di cotone imbevuto di olio di oliva e di una pinzetta. L'olio costringeva la zecca a mollare la presa ed a quel punto la si poteva estrarre con la pinzetta facendo particolare attenzione a non staccare l'apparato boccale infilato sotto la pelle. Oggi le tecniche sono molto cambiate grazie soprattutto alla vasta gamma di prodotti antiparassitari che il mercato offre. La scelta dell'antiparassitario con cui trattare il cane deve rispondere a requisiti di efficacia, rapidità d'azione, facilità di applicazione, assenza di effetti tossici nei confronti degli animali trattati, contenuta capacità di inquinamento dell'ambiente, piretro, permetrina, piperonilbotossido, sono sostanze che garantiscono sicurezza d'impiego, rapida azione abbattente ed insettorepellente, lunga persistenza nel tempo.

Narduzzi, uomo di punta della Life

Ospitiamo questo mese un personaggio, Walter Narduzzi, che è assurto agli onori della cronaca non solo nel Medio-Friuli per essere divenuto il simbolo provinciale della ribellione anti-fisco svolto dalla L.I.F.E.

Pochi lo sanno ma lei è Codroipese? Quali sono le sue origini?

Verissimo, abito a Codroipo dal 1977; ho sposato una Codroipese e mio figlio frequenta le scuole a Codroipo. Il mio cognome è indiscutibilmente Friulano; sono nato all'estero in Belgio perchè là risiedevano i miei Friulanissimi genitori; sono venuto in Italia alla tenera età di 3 anni e da allora ho passato altri otto anni in Friuli; poi mi sono trasferito a Milano dove ho completato gli studi ed ho iniziato a lavorare.

Lei è diventato il Presidente della L.I.F.E. di Udine; mi può dire in poche parole cos'è la L.I.F.E.? Perchè siete considerati il simbolo della rivolta FISCALE del nord-est?

L.I.F.E. vuol dire Liberi Imprenditori Federalisti Europei; la nostra è un'associazione di imprenditori alla quale si possono iscrivere tutti i possessori di partita Iva purchè non enti pubblici o finanziati da enti pubblici; la nostra associazione è stata fondata nel 1994 tra gli altri da Fabio Padovan ed Enzo Astolfi che è il direttore provinciale. La L.I.F.E. è nata perchè i fondatori hanno dovuto con amarezza constatare che il piccolo imprenditore, soprattutto se onesto, non riusciva letteralmente più a sopravvivere. La burocrazia, le 250.000 leggi, il peso assurdo della tassazione stavano e stanno causando la chiusura di innumerevoli piccole attività artigianali industriali e commerciali. Inoltre questi piccoli imprenditori spremuti come limoni vengono da chi fa comodo farlo credere d'essere la causa del deficit Italiano in quanto evasori.

Ma si rende conto che in Italia c'è tantissima evasione?

Certo che c'è evasione; anzi guai se non ci fosse perchè a questo punto 3/4 degli artigiani e piccoli commercianti avrebbero già chiuso; per qualcuno si può parlare di legittima difesa per la sopravvivenza. Inoltre più alta è la pressione fiscale maggiore è l'evasione. In ogni caso i dati che vengono forniti dalle Fiamme Gialle sono una grossa bufala; non per nulla la Corte dei Conti li ha resi pubblici. A Udine lo ho fatto anch'io; mi conforta che la Corte dei Conti sia giunta alla mia stessa conclusione.

Ma lei invita ad evadere o a pagare le Tasse?

Io senza alcun dubbio invito a pagarle le tasse. La filosofia della L.I.F.E. non è proteggere gli evasori; la filosofia è diminuirle ad un livello accettabile, diminuire le assurde incombenze a carico non solo degli imprenditori ma di tutti i cittadini.

Nel bailamme di Leggi che abbiamo ci sguazzano bene quelli che dell'evasione o della frode fanno un sistema di vita. Questa gente se scopriamo che si è iscritta alla L.I.F.E. verrà con decisione cacciata.

Cos'è possibile fare per frenare l'evasione fiscale?

Proprio a me lo viene a chiedere? Le risponderò lo stesso perchè l'evasione se sistematica e non fatta come dicevo prima per legittima difesa non la posso tollerare.

Innanzitutto chi evade? Chi incassa i soldi direttamente dal pubblico. Perchè evade? Evade per primo chi usufruisce del servizio (dipendenti pensionati etc.) perchè vuole pagare l'Iva del 19%; poi chi non ha emesso la fattura perchè non ha incassato l'Iva non paga neanche il resto.

Quando sono stato a Trieste per aprire la locale sede della L.I.F.E., un artigiano che fabbrica serramenti mi ha detto a chiare lettere: l'Iva al 19% nessuno la vuole pagare e faccio una grossissima fatica a dimostrare un reddito; nei sei mesi in cui l'Iva è stata ridotta dal 19% al 4% ho fatturato proprio tutto. Ecco, qualcuno a Roma è convinto che riducendo l'Iva dal 19 al 4% lo Stato perda il 15% invece lo Stato effettivamente guadagna questo 4% più tutta la tassazione che ne deriva (60 e rotti%). Anche in questo caso, chi troppo vuole nulla stringe. Questo [illegible] solo un piccolo esempio perchè ne sono co[illegible]into che se si usasse finalmente la testa [illegible] posto della mannaia le cose potrebbero [illegible]nbiare e in meglio.

Leggo sui Vostri obiettivi che proponete una tassazione massima del 35% e poi leggo anche "Manette agli evasori".

Quella che noi proponiamo non è altro che la media delle tassazioni che vengono applicate nell'Europa Comunitaria. Si parla tanto di Europa ma solo per imporci ulteriori gabelle o assurde incombenze tipo la Legge 626 sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.

In Europa la tassazione è del 35%; la mia azienda che esporta il 95% del proprio fatturato ne paga minimo il 53,2; come posso essere competitivo a livello Europeo? Se non lo sono più e questo purtroppo sta succedendo, devo per prima cosa licenziare dei dipendenti e poi magari chiudere l'azienda. Morale se non sono competitivo non pago più per i miei dipendenti Inps, Irpef, Inail etc. e per l'azienda non pago più Iva, Ilor, Irpeg, Ici, Iciap, etc. etc. E questo non vale solo per la mia azienda.

Quando la tassazione sarà al 35% pretenderemo anche una legge "dura" per chi continuerà ad evadere. Galera, non arresti domiciliari!

Cosa voleva dirmi della Legge 626; non mi dica che la L.I.F.E. non vuole delle aziende sicure a norme Europee?

Le leggi Europee sono un vero caposaldo per la L.I.F.E.; la E di L.I.F.E. ripeto che vuol dire Europei. Le norme Comunitarie che impongono la sicurezza sui posti di lavoro sono importantissime e soprattutto piene di logica; la Legge 626 ha interpretato in senso molto estensivo la normativa Comunitaria arrivando al punto di renderla praticamente inattuabile per complessità e vessazione del contribuente. In Germania hanno fatto la loro 626, immediatamente applicabile per i nuovi complessi industriali ma rimandata fino a 10 anni per gli insediamenti già funzionanti. Da noi dal 1° gennaio 1997 tutti dovremo essere a norme. Anche questo è un bel sistema per rendere le aziende meno competitive perchè devono spendere subito mentre i concorrenti europei possono attendere.

La 626 poi è una cosa comica per altri aspetti. Le faccio un ipotesi: Decido di adeguare la mia azienda alla Legge 626. Chiamo un esperto e mi faccio dire tutto quello che devo fare. Faccio fare i lavori e spendo una bella cifra che per la mia azienda è vicina ai 200 milioni.

A questo punto voglio un attestato che ho fatto tutto e bene. NON C'È NESSUNO CHE ME LO POSSA RILASCIARE. Se capita anche il minimo incidente in azienda l'Inail può rifiutarsi di pagare!!

Per me questo stato di cose è semplicemente pazzesco.

Servizio bibliotecario del Medio Friuli: nuova realtà

A fianco della oramai consolidata realtà della Biblioteca Civica di Codroipo ce n'è un'altra forse meno nota ai cittadini, ma di non secondaria importanza: il Servizio Bibliotecario del Medio Friuli.

Il Servizio, nato dopo lo scioglimento obbligatorio del Consorzio Bibliotecario, unisce tramite convenzione le biblioteche dei Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Varmo con capofila Codroipo e si prefigge il coordinamento della gestione delle Biblioteche e il supporto tecnico a favore dei bibliotecari.

Il Servizio Bibliotecario fino a ieri non era adeguatamente supportato da strumenti tecnici adatti allo scopo e proprio in questi giorni si è concretizzata quella che era una speranza: l'automazione di tutte le biblioteche periferiche e il loro collegamento via Modem.

Di questo sforzo bisogna dare atto all'amministrazione comunale di Codroipo che ha sempre creduto in questa nuova forma di collaborazione fino al punto di integrare con propri fondi destinando un contributo provinciale assegnato a Codroipo all'acquisto di computer, stampati e modem per tutte le Biblioteche del servizio.

Le amministrazioni comunali dal canto loro raccogliendo le decisioni della Commissione Intracomunale del Servizio Bibliotecario hanno acquistato un pacchetto di gestione bibliotecaria nuovo, moderno e affidabile così da permettere il collegamento reale tra le loro banche dati e soprattutto con quella di Codroipo (17.000 record bibliografici) che possono essere sia consultati che copiati dalle biblioteche periferiche. Inoltre tramite il collegamento via modem la base dati di Codroipo può essere periodicamente inviata alle altre Biblioteche ed anche eventuali guasti o richieste d'intervento possono essere eseguite direttamente via modem senza la presenza in loco di personale tecnico.

In questi giorni si è inoltre tenuto presso la Biblioteca di Codroipo un corso per l'uso del programma e sulle regole di catalogazione ISBA ad uso degli addetti alle Biblioteche del Servizio al fine di poter rendere operante nelle singole realtà il programma e portarlo a disposizione degli utenti. Questa piccola rete rappresenta in Friuli la prima realtà bibliotecaria collegata in via telematica, ed è un piccolo passo se ci si confronta con quelle modernissime come Banche, Assicurazioni o aziende ma un passo importante per quel che riguarda la realtà bibliotecaria regionale.

Il libro "Il Friuli nella Grande Guerra"

Presentato a Villa Manin e voluto dai comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo, Sedegliano, Mereto, Varmo (Progetto integrato cultura)

Memorie, documenti, problemi della prima guerra mondiale in Friuli, sono stati raccolti in un libro che è pietra miliare della nostra storia, una ricerca che prende corpo nei racconti di nonni e nonne, impregnati di intensa sofferenza e nella raccolta di testimonianze personali, sotto forma di diario (ad esempio quello di Maria Juretig, con casa e negozio in Piazza San Giacomo a Udine, di Ettore Bulligan da Udine, 8 anni nel 1917, di Annibale Calderale da Monopoli, sergente che comandava un reparto di bersaglieri armati con mitragliatrici Fiat, del soldato Luigi Pividori e del colonnello Angelo Gatti, consigliere del Generale Cadorna). "E' difficile far comprendere cosa significa guerra, ora la si vede alla televisione e nei suoi confronti è sorta un'amnesia sociale" ha detto il sindaco di Codropio, Tonutti, durante la presentazione. "Quest'opera può aiutare a capire il dramma di chi nulla ha potuto fare per difendersi dalla guerra. Sarà possibile capire, tramite la conoscenza, che è necessario lavorare per la pace che ci auguriamo possa durare a lungo, nonostante si senta ancora odore di guerra". Lucio Fabi, storico e autore: "Alla base del nostro lavoro c'è il discorso didattico sulla prima guerra, con funzione divulgativa. Per questo il testo è chiaro, leggibile. Le diverse problematiche sono spiegate in modo disteso e la raccolta di materiale visivo locale è integrato con documenti scritti ed immagini il più aderenti possibile ai luoghi su cui il testo interviene".

Giacomo Viola, insegnante e autore: "Sono andato a cercare per anni negli archivi parrocchiali e comunali. Un prete di 80 anni mi ha chiesto "Chi ve lo fa fare a riportare alla luce una cosa già sepolta?". Io rispondo che la grande guerra è esistita. Ed è stata una guerra vinta e che, nonostante la vittoria, ha provocato tanti danni, culturali, morali, civili. E' doveroso conoscerla. Come è doveroso dare un ruolo importante agli archivi e agli archivisti dei comuni che, pur senza carica ufficiale, dimostrano grande interesse e pazienza. La pubblicazione, infatti, è composta da documenti scritti, foto, memorie di tante persone che hanno dato una mano. Sembra incredibile ma è stato più facile reperire documentazioni storiche negli Stati Uniti che in Italia.". Il libro è edito dal centro culturale polivalente del monfalconese.

P.G.

870 domande per 16 posti

La responsabile dell'ufficio personale del Comune di Codroipo non ha fatto la conta precisa, ma risulterebbe che le donne, di cui sul territorio è avvertita la carenza di posti di lavoro, sono quelle che hanno presentato il maggior numero di domande per concorrere ai bandi di concorso indetti per occupare sedici posti di lavoro vacanti nell'organico municipale. Il sesso debole è in maggioranza su un totale di 870 domande presentate. I concorsi intanto sono dieci, altri due sono stati lasciati in sospeso (per altrettanti posti di capo-settore segreteria e di capo-settore uffici tributi).

Sulla partecipazione ai concorsi ci sono curiosità. Per esempio tra i candidati ben 181 sono in possesso del diploma di ragioniere (di rincalzo i geometri con 60 rappresentanti). Per i due posti di vigile urbano i concorrenti sono 121, ai quali si chiede almeno la terza superiore; ben 48 in lizza per il posto di vicecomandante della polizia municipale (tra cui alcune donne), i quali dovranno essere in possesso della laurea. L'assessore Arno Masotti (responsabile della delega al personale) ha precisato che tale livello è destinato ad assumere il comando del corpo mentre il vice sarà scelto tra gli agenti in forza.

Anche per i posti di caposezione alla segreteria e all'ufficio tributi i concorrenti sono in numero elevato, rispettivamente 111 e 132.

Nel presentare le domande c'è sempre il pericolo di non rispettare le regole stabilite nei bandi. Nel caso di Codroipo sono state escluse 20 adesioni, sacrificando soprattutto potenziali candidati che miravano a conquistare un posto tra gli autisti e gli elettricisti.

Ovviamente con una partecipazione così massiccia di candidati ci si è dovuti porre il problema logistico, cioè un'adeguata struttura per accogliere i candidati per ciascun concorso. Così si è deciso di ricorrere, per quattro bandi, alle scuole medie Bianchi.

La prima prova è stata effettuata il primo luglio e ha interessato il posto di assistente sociale. Le altre prove si sono tenute in sala consigliare. I candidati hanno dovuto tener presente che per partecipare ai test non ricevono dal Comune alcuna comunicazione, essendo valida la pubblicazione, avvenuta il 14 giugno, sulla Gazzetta Ufficiale.

Ex ITF, commercio in corsa

È intervenuta l'immobiliare Rombo di Vicenza, quella che ha vinto l'asta fallimentare, per far presente che finora hanno trovato un proprietario cinque lotti mentre sono in corso trattative per altri quattro.

In base alle vendite effettuate e a quelle in corso di trattativa il maggior spazio va all'attività commerciale seguita dall'artigianato. Ecco un quadro della destinazione dei lotti venduti: lotto 4, metri quadrati 446 (artigianato); lotto 5, metri quadrati 446 (artigianato); lotto 8, metri quadrati 840 (commercio); lotto 9, metri quadrati 1126 (commercio); lotto 11, metri quadrati 148 (casa del custode); lotto 1, metri quadrati 1250 (in trattativa, commercio); lotto 3, metri quadrati 1070 (in trattativa, commercio); lotto 6, metri quadrati 1448 (in trattativa, commercio); lotto 10 (in trattativa, commercio). I lotti ancora da destinare sono: lotto 2 (metri quadrati 780); lotto 7 (metri quadrati 955). Gli interessati potranno rivolgersi al recapito telefonico 905250.

Nello stabilimento di Via XXIX Ottobre sono ancora in corso i lavori per rendere completamente autonomi gli undici lotti.

Il lotto 10 è il più grande (2150 metri quadrati); per la sua cessione risulta che le trattative siano a buon punto per un accordo con una organizzazione commerciale. Andrà a finire ormai che un'area a carattere industriale cambierà destinazione, accrescendo a Codroipo la vocazione commerciale con la speranza che questo comparto tiri ancora.

Nuovi provvedimenti contro l'alta velocità

L'assessore alla viabilità del Comune di Codroipo, Ilario De Vittor, ha annunciato in Consiglio comunale, che sono state avviate iniziative per combattere l'alta velocità sulle strade di competenza. I provvedimenti adottati sono principalmente due: l'estensione sempre più diffusa degli inibitori di velocità (i dossi artificiali) l'uso di nuove apparecchiature per scoraggiare i trasgressori che superano i limiti indicati sulle vie. Se saranno superati i limiti di velocità consentiti si provvederà nell'immediato ritiro della patente. Ma in proposito ecco cose dice l'assessore De Vittor.

"Ci vengono richiesti in Comune - esordisce - continui interventi per frenare gli abusi automobilistici sulle strade comunali. Anche se non tutti li apprezzano, abbiamo provveduto a collocare numerosi dissuasori di velocità; per ora ne sono in funzione una decina, ma abbiamo in programma di posizionarne altri cinque. A questa iniziativa non sono interessate le strade statali e provinciali così come è stato deciso a Roma anche se si tratta di carreggiate che ne avrebbero forse più bisogno".

"Ricorriamo - aggiunge - al nuovo metodo non certo per capriccio ma per stato di necessità. Tra l'altro ogni inibitore ci costa un milione e mezzo. Un tale accorgimento ci viene sollecitato soprattutto nelle frazioni di Iutizzo e Goricizza le quali rientrano però nelle tolleranze ministeriali: stiamo comunque occupandocene anche se per eventuali deroghe, potremmo essere costretti ad assumere i costi di gestione delle strade anzidette".

"Ma la novità di maggior rilievo - conclude De Vittor - riguarda l'avvenuto acquisto di due nuovi radar, in sostituzione degli autovelox, con i quali i nostri vigili avranno modo di bloccare gli automobilisti che corrono a ritmi superiori a quelli prescritti: non ci sarà più soltanto la fotografia recapitata a casa, ma l'immediato fermo con l'eventuale subitaneo ritiro della patente. I vigili in azione saranno due per pattuglia: uno rileva, l'altro, tenendosi più distante, sarà pronto ad alzare la paletta".

Tanta solidarietà per la Via di Natale

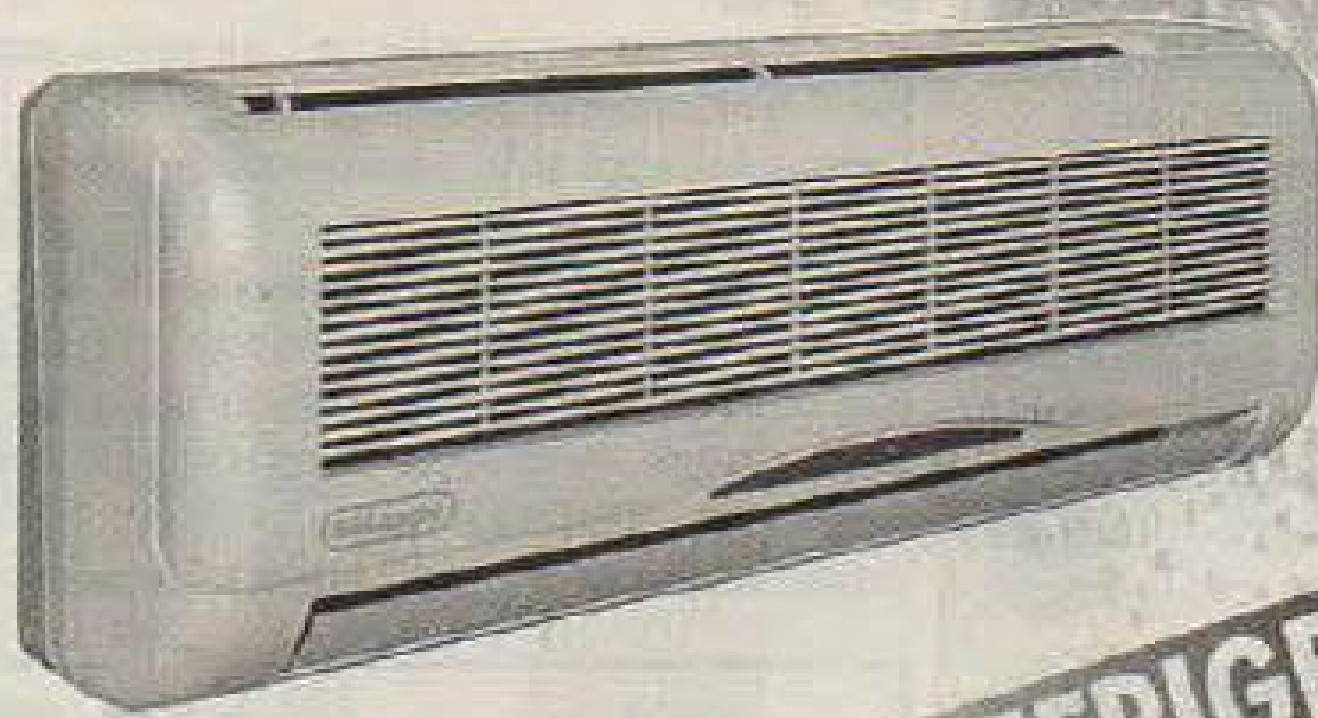
Il coordinatore di Codroipo della Via di Natale, Amo Masotti, ha guidato il gruppo dei suoi collaboratori e sostenitori per una visita ad Aviano alla Casa 2, costruita con tante gare di solidarietà e destinata a favore dei degenti e dei familiari accolti al Cro. In questa occasione sono consegnati i fondi che sono stati raccolti a Codroipo con l'ultima Lucciolata il cui ammontare è stato di 13 milioni 130 mila lire; alla somma va aggiunta anche quella raccolta dallo Sci Club (6 milioni 250 mila lire).

Amo Masotti si dice soddisfatto per la nuova prova di solidarietà di cui hanno dato prova i Codroipesi. Ha parole di gratitudine per tutti e in particolare per la sua spalla ragionier Renato Tamagnini e per la segretaria Paola Defend.

Scuola a tempo pieno: Beano sì - Beano no

"L'amministrazione comunale di Codroipo è favorevole a risolvere il problema delle scuole elementari di Beano sia continuando a utilizzare soltanto il plesso della frazione, sia con il trasferimento in blocco, sia procedendo allo sdoppiamento, dividendo i bambini del primo ciclo (prima e seconda) accogliendoli a Zompicchia, confermando quelli del secondo ciclo (terza, quarta e quinta) nell'edificio attuale". Si è espresso così il sindaco Giancarlo Tonutti, interpellato in proposito dell'orientamento della Giunta sul complicato problema.

Per il primo cittadino dipende tutto dalle decisioni del Direttore didattico, Roger Masotti il quale a quanto pare, avrebbe già fatto delle obiezioni per lo sdoppiamento, essendoci aspetti didattici e pedagogici da salvaguardare. Tuttavia, il giudizio del responsabile scolastico dovrà essere confortato - almeno così si ritiene - da parere del Consiglio di circolo del quale non si capisce perchè ancora non si sia espresso.

L'argomento tiene sulle spine la comunità di Beano, i cui residenti si stanno battendo per conservare integralmente in paese ciò che costituisce per loro un'istituzione, da conservare. Fra il quasi centinaio di bambini che frequentano il plesso funzionante a tempo pieno, soltanto meno di una quindicina è residente nella frazione, gli altri provengono da tutto il territorio comunale e anche da fuori. Ma questa situazione non scoraggia le famiglie beanesi che si sono dichiarate, con una plebiscitaria raccolta di firme, contrarie a rinunciare anche solo in parte a quello che già possiedono. Dipendesse da loro sarebbero favorevoli all'allargamento dell'edificio (carente di spazi) anche se, come l'assessore Nardini ha ricordato, ci vogliono molti soldi (oltre un miliardo) per intervenire. Si trascura poi il fatto che a Zompicchia esiste una struttura dotata di palestra che, con la fine dell'anno scolastico testè conclusosi, si rende libera. Rimane solo da aspettare che Direttore didattico e Consiglio di circolo si decidano per la scelta definitiva, ponendo fine alla stringente attesa.

Epidemia: colpisce i cani

L'allarme è lanciato dal consigliere comunale e provinciale Bruno Di Natale, condiviso dal sindaco Giancarlo Tonutti: a Codroipo, sul territorio comunale, ma non soltanto chiaramente, incombe minaccioso il pericolo di un'epidemia, la filaria, una grave malattia che colpisce i cani. Tra i proprietari delle bestiole vi è già preoccupazione.

Non è questo il solo aspetto che contribuisce a diffondere allarmismo poichè vi sarebbe un'altra situazione in controtendenza, quella che induce troppi proprietari di cani e sbarazzarsi di essi perchè sono tempi di vacanza e non si sa a chi affidarli, perchè c'è una tassa da pagare, perchè non interessano più.

La malattia di cui si è fatto cenno potrebbe accrescere il numero degli animali, cosiddetti amici dell'uomo, a essere abbandonati ricorrendo talvolta a metodi non certo ortodossi per evitare l'individuazione del proprietario colpevole. Poichè gli animali sono marchiati ci sarebbe chi procede a cancellare l'insegna ricorrendo alla sua abrasione; si arriva persino a mutilare l'animale o di un orecchio o di una zampa secondo dove appare il segno di riconoscimento; incredibilmente si sospettano casi in cui il proprietario provvede a sopprimere la bestia e a buttare la carcassa nei cassonetti dei rifiuti.

Di Natale ha auspicato che in breve si rende obbligatorio l'introduzione del microchip, la medaglia da applicare al collo, così da scoraggiare certi maltrattamenti ai danni dei cani il cui controllo sulla presenza sul territorio deve essere assicurato dal funzionamento dell'anagrafe canina.

Il problema in Comune è conosciuto anche per altri aspetti. L'ente civico si trova a dover corrispondere all'azienda sanitaria e al Comune di Udine l'importo, maturato in alcuni anni, di quasi 9.5 milioni per cani che sono stati trovati abbandonati sul territorio codroipese finiti nelle strutture di accoglimento le cui spese sono sopportate dai due enti. Gli addebiti sono stati notificati a palazzo cogliendo gli amministratori impreparati e sorpresi, tanto da decidersi a far figurare le notifiche tra i debiti fuori bilancio. In un primo momento il sindaco Tonutti non era intenzionato a riconoscerli, poi si è trovato a prendere atto che la situazione era uguale a quella di tanti altri comuni che hanno ritenuto di pagare.

"Ci potrebbe essere un'altra via d'"uscita - ha precisato Tonutti - per scongiurare certe imposizioni e sarebbe quella di creare nel comprensorio una struttura autonoma. Di ciò se n'è parlato in un incontro con i colleghi del Medio Friuli, arrivando alla conclusione che un'iniziativa del genere avrebbe costi troppo alti. Per il momento non ci rimane che accettare l'attuale situazione".

Di Natale, anche se ha mosso il problema e ha dimostrato di viverlo e di preoccuparsene, pur approvando il fatto che i cani locali abbandonati finiscono in strutture gestite da altri, è stato l'unico in Consiglio comunale a votare contro l'assunzione del debito fuori bilancio, giustificandosi così: "Politicamente non riesco a concepirli".

Tuttavia, il sindaco ha invitato Di Natale a predisporre un ordine del giorno, capace di affrontare tutte le problematiche sui cani, documento che sarà messo all'approvazione dell'assemblea e pertanto a conoscenza soprattutto di tutti i Comuni.

Pizzinato: 120 opere in mostra a Villa Manin

Nell'ambito della rassegna quinquennale "L'arte del Novecento in Friuli-Venezia Giulia", iniziata con la mostra antologica dedicata ad Anzil, è ora la volta di un'ampia mostra che, attraverso circa 120 opere, ripercorre tutto l'itinerario artistico di Armando Pizzinato, dal 1925 a oggi, negli splendidi e suggestivi saloni di Villa Manin di Passariano.

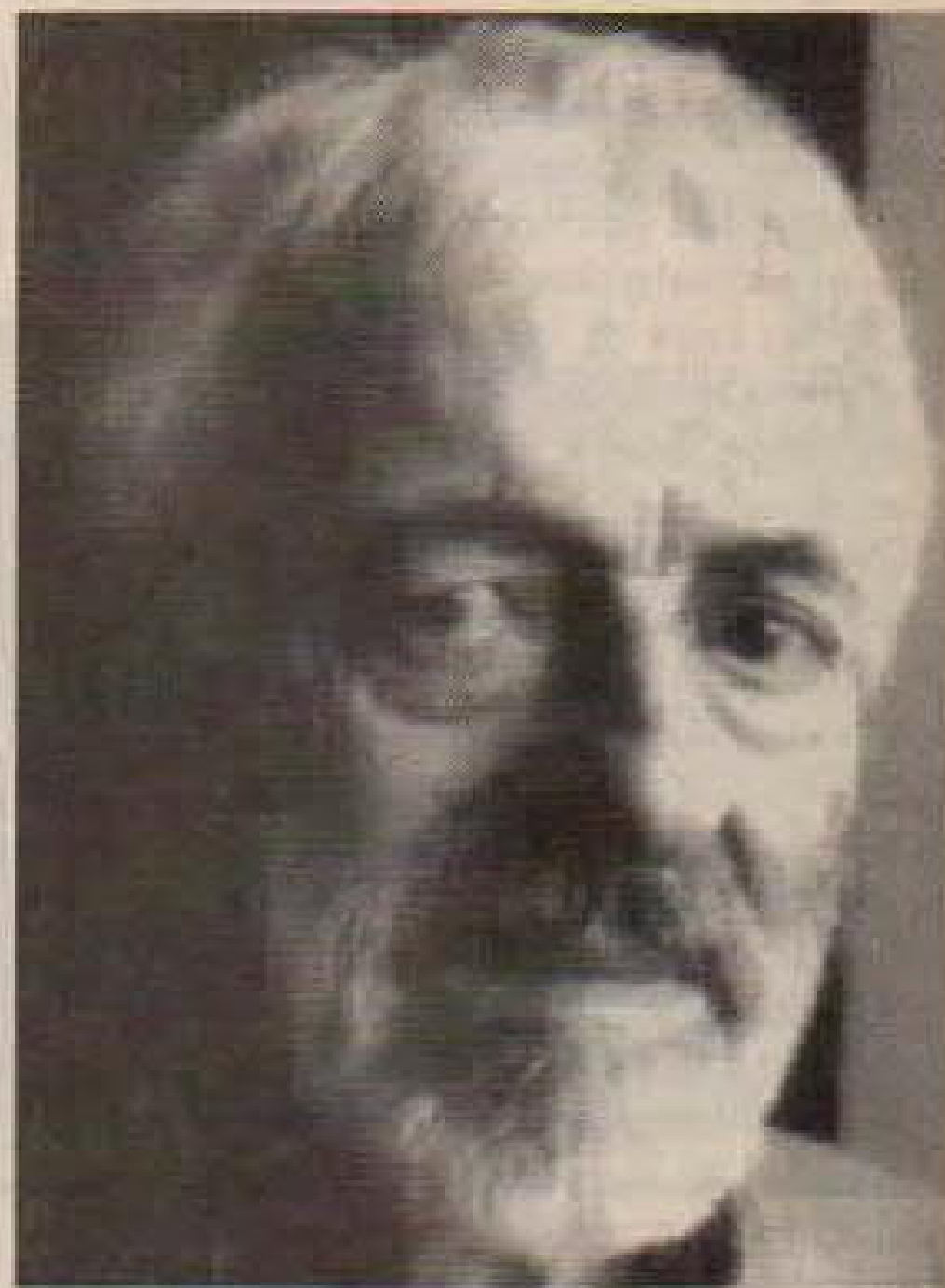
La mostra del grande maestro friulano durerà fino al 28 luglio..., curata da Marco Goldin, è stata promossa, come l'intero ciclo, dalla Banca Antoniana attraverso il Comitato Locale per il credito di Codroipo, in collaborazione con la Ragione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Codroipo e l'assistenza delle Assicurazioni Generali.

Armando Pizzinato è nato a Maniago (PN) nel 1910, ed è rimasto uno dei pochissimi, grandi testimoni dell'arte italiana che ha dato le sue prime prove negli anni tra le due guerre, per raggiungere poi una piena maturità a partire dalla fine degli anni Quaranta.

E Pizzinato, con i suoi quadri di derivazione cubo-futurista, è esecutore di opere che tendono a una commistione tra stati d'animo e colore, nella tensione dinamica con la luce: la sua opera si connota di un naturalismo lirico e poetico, mentre la sua più recente produzione risente di una nuova ricerca formale, un ritorno, per certi versi, alle suggestioni del dopoguerra.

Sue opere sono conservate nei maggiori musei italiani ed esteri, dalla Galleria d'arte moderna a Milano, la Fondazione Peggy Guggenheim di Venezia ai musei più noti delle città di Nuova York, San Pietroburgo, Mosca, Dresda.

Molte di queste opere sono esposte a degno corollario di testimonianza visiva di uno dei più grandi artisti del nostro Novecento.

Endy Bosco

Cessato allarme Tagliamento

Le diciotto famiglie cosidette del ponte, quelle che abitano a ridosso del nuovo viadotto della Statale 13, non hanno corso pericoli per la piena del Tagliamento. Da quando l'argine è stato alzato di un metro la situazione di quei nuclei è più tranquilla.

Tuttavia i patemi d'animo non sono mancati così come dice Paolo Petrussa: "Sono andato a controllare il livello dell'acqua più volte e vedendolo crescere mi sono sentito a disagio. Qui al ponte ci siamo tranquillizzati soltanto dopo aver appreso le buone notizie dalla radio e dalla televisione".

In municipio il sindaco Tonutti è stato costantemente allerta tenendosi in contatto con la Protezione Civile comunale, i Vigili Urbani, i Carabinieri, la Guardia di Finanza. Il Tagliamento è stato tenuto assiduamente sotto controllo. Il primo cittadino si è dichiarato disponibile ad accogliere eventuali sfollati di Latisana, dandone informazione alle autorità.

Una squadra della protezione civile comunale, formata da sei uomini, guidata da Lena, già aveva raggiunto Moggio, collaborando nelle operazioni d'emergenza. Altre squadre dello stesso organismo si sono trasferite a Latisana per essere pronte in caso di necessità. Il coordinamento è stato curato dal municipio dal maresciallo Franco Fantinato e da Luciano Lena.

Anche la Cri di Codroipo ha recato il suo contributo, impegnando la squadra di protezione civile. Infine, in tutto il mandamento i comuni sono stati in mobilitazione; la squadra di protezione civile di Bertiolo si è aggregata a Codroipo. A Varmo si è provveduto a far sgomberare una famiglia sistemata a ridosso del Tagliamento.

Notizie in breve

• La Caritas per l'Albania

Iubani, località presso Scutari, ti sollecita a ricordare chi in terra d'Albania non ha niente da cui incominciare: non pane, non lavoro, non infrastrutture, non ricordi, tranne i bunker contro nemici inesistenti a testimonianza del passato regime. Decisi a tendere mani amiche ai fratelli, per il secondo mercatino della solidarietà che si terrà ai primi di dicembre, secondo quanto programmato dalla Caritas foraniale di Codroipo - Sedegliano - Camino e parrocchia di Mereto, stiamo preparando tanti, magnifici oggetti che la generosità di molti metterà a disposizione di tutti.

Parrocchia di Codroipo per informazioni tel. 966008 - lunedì e sabato, al mattino.

"Giochi senza barriere" a Codroipo

È giunta alla 3ª edizione la manifestazione "Giochi senza barriere" organizzata dal Gruppo Volontari Codroipesi che si è tenuto al Polisportivo Comunale di Via Circonvallazione Sud a Codroipo.

Vi hanno preso parte gruppi di volontariato impegnati nel settore dell'handicap e più precisamente "Girotondo" di Rivignano, "Le Mani" di Varmo, "Il centro di lavoro guidato della Nostra Famiglia" di S. Vito al Tagliamento e, naturalmente, il Gruppo Volontari Codroipesi; ha prestato la sua preziosa ed abituale collaborazione il gruppo Scout di Codroipo.

I "Giochi senza barriere" sono risultati un appuntamento atteso da ragazzi, famiglie ed organizzatori, un'occasione per rivedersi, divertirsi e misurarsi in una spensierata competizione all'insegna dell'amicizia.

La giornata si è aperta con la S. Messa in duomo alle ore 11.30, è seguito il pranzo per i gruppi nel polisportivo. Nel pomeriggio, la festa si è aperta alla cittadinanza: sono stati effettuati giochi a squadre, ispirati quest'anno alle sagre popolari. Non sono mancati naturalmente un piacevole intrattenimento musicale del duo Adami-Gigante ed una fragrante fetta di torta.

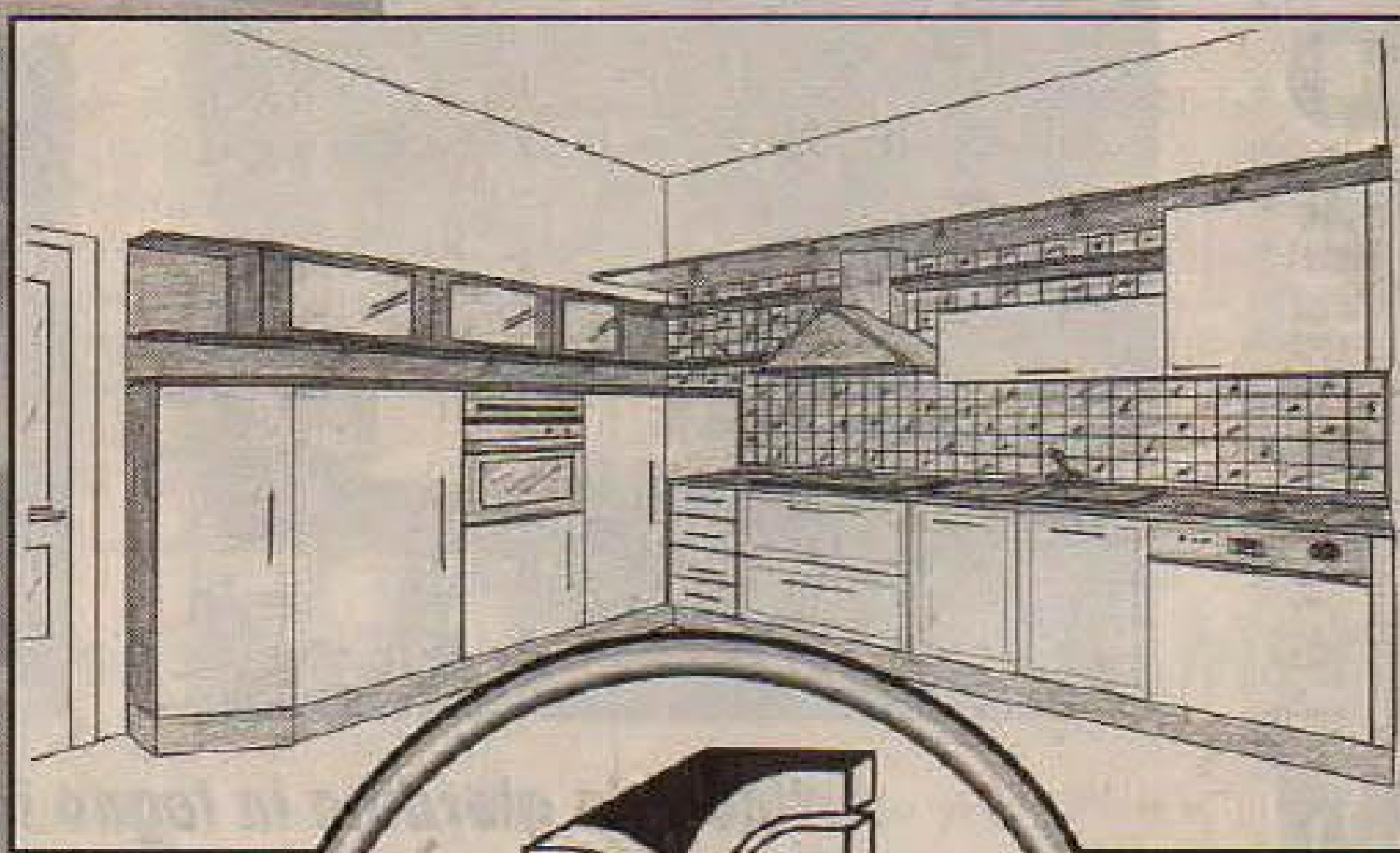
Più spazio per l'ufficio tecnico

Almeno sono già tre volte che il vicesindaco nonchè assessore alla pianificazione territoriale Guido Nardini, interviene in Consiglio comunale a Codroipo, in difesa dei dipendenti dell'amministrazione civica. Le prime due volte lo ha fatto in forma generica, comprendendo cioè tutti quanti sono occupati nel palazzo. L'ultima volta ha sentito di spendere due parole di elogio nei confronti del personale inserito nell'ufficio tecnico. Secondo Nardini ci si sta prodigando con capacità e solerzia, tenendo presente che il lavoro da svolgere è tanto e impegnativo.

Nardini, negli uffici tecnici del Comune, pur alle prime esperienze dimostra di guidare bene l'ingranaggio ed è impegnato nella riorganizzazione dell'apparato. Per questo inoltre è previsto in breve il trasferimento degli uffici nel nuovo edificio di piazzetta Marconi dove ci saranno più spazi e dove si potrà contare su un nuovo e più razionale arredamento.

Consuntivo: reali economie del 50%

Le reali economie conseguite nel bilancio consuntivo '95, rappresentano il 50 per cento rispetto ai 2 miliardi e mezzo contabilmente risultanti. L'assessore alle finanze Amo Masotti interviene per dire: "Un miliardo e 200 milioni sono soldi che dovevano essere spesi nel corso dell'esercizio e che hanno finito per essere travasati nella gestione '96: si tratta di 990 milioni per la biblioteca, 37 per i parcheggi da ricavare in Via IV Novembre e 73 per lavori diversi non eseguiti".

"La maggioranza di Progetto Codroipo, che guida il Comune - precisa altresì Masotti - ha ottenuto veri risparmi di 250 milioni con il personale, soltanto perchè abbiamo temporeggiato per l'integrazione della pianta organica; 300 nelle utenze; 100 nelle manutenzioni; 650 negli appalti dei servizi e nell'acquisto di beni".

Un progetto per la strada del Molino

Un altro punto trattato nella seduta del Consiglio comunale di Codroipo ha riguardato l'approvazione, avvenuta all'unanimità, del progetto preliminare (il primo passo dell'iter procedurale) per i lavori di sistemazione e urbanizzazione della strada chiamata del Molino che da Zompicchia porta a Rivolto. Il capogruppo Moroso è subito intervenuto per augurarsi che questa sia la volta buona perchè sono già quattro anni che si parla di realizzare quest'opera alimentando delusione tra gli abitanti delle due frazioni. L'assessore Nardini ha assicurato che prima della fine dell'anno si dovrebbe aprire il cantiere e dare corso ai lavori: l'amministrazione non lascerà nulla d'intentato. Anche il sindaco Tonutti ha invitato Moroso ad avere fiducia ricordando che Zompicchia è interessata anche a un'altra opera, quella della costruzione dello svincolo dove il Comune si trova a collaborare con la Provincia per arrivare alla migliore soluzione.

Quando la strada del Molino sarà rinnovata avrà una larghezza di sei metri, per il conseguimento dei quali ci sarà bisogno di espropriare 2.400 metri quadrati di terreno. In tutto la spesa prevista è di 97 milioni a base d'asta. Alla fine di questa strada, prima di congiungersi alla Codroipo-Rivolto, su un'area regolarmente acquistata, vi è da un po' di tempo, un insediamento di nomadi, la cui presenza ha sollevato l'imbarazzo delle comunità attigue. Di Natale ha approfittato per chiedere al sindaco cosa s'intende fare per scoraggiare la residenza di tali soggetti. Il primo cittadino ha assicurato che la situazione è sotto controllo.

I tre pensionati del servizio d'ambulanza

"Ecco quello che ci rimane del 118 di Codroipo". È stata questa la frase pronunciata dai tre neo pensionati del servizio d'ambulanza di Codroipo, mentre si facevano immortalare con un modellino d'autoambulanza, nel corso della cena d'addio a S. Vidotto sulla sponda del Tagliamento, ai tanti colleghi che per anni hanno lavorato con loro presso l'ospedale di Codroipo. Sorrisi, ricordi e qualche lacrimuccia hanno caratterizzato il convivio al quale hanno partecipato una sessantina di persone.

Ma i tre ex autisti posti in quiescenza un mese fa, Guerrino Zorzini, Pierino Virili e Gino Buiatti, che hanno visto nascere il servizio d'emergenza 118 nel Codroipese, sono rimasti a cuore i problemi che hanno lasciato sul loro luogo di lavoro, per esempio un'ambulanza con oltre 275.000 km percorsi.

I colleghi autisti ancora in attività Maurizio Rinaldi, Giacomino Paiani e Giovanni Bertolo, a sorpresa sono stati trasferiti in altra sede, per l'affidamento del servizio d'ambulanza ai volontari. I tre autisti attualmente sono occupati rispettivamente all'ospedale di S. Daniele, al Gervasutta e al Distretto Sanitario di Via S. Valentino.

L'arrivo dei volontari non è certamente passato inosservato e non è stato certamente indolore; un rapporto di lavoro affiatato, durato anni e che funzionava anche bene non si cancella facilmente. Di qui l'iniziativa dei tre neo pensionati di farsi fotografare con un ambulanzina in mano, proprio sotto gli occhi di Livio Ponte, responsabile del distretto sanitario codroipese.

Ai tre è stata consegnata una targa ricordo e gli stessi hanno contraccambiato con delle spille ai propri colleghi.

Daniele Paroni

Trionfa Oltre Corno nel Torneo dei borghi e delle frazioni

Oltre Corno - Codroipo Nord 4-3.

Oltre Corno: Venuto (Drigo), Golin, Grillo, Marcuz, Corradini, Cordovado, Bibbò, Tisot, Masotti F., Vicario, Ottogalli.

Codroipo Nord: Masotti A., Stel, Mucignato C., Rigo, Mucignato R., Alessi, Nadalin, Salvador, De Pol, Liani, Bragagnolo.

Arbitro: Cesarano di Latisana.

Marcatori: al 18' De Pol, al 35' Golin, al 45' Marcuz; nella ripresa al 10' Nadalin, al 18' Vicario, al 30' De Pol, al 40' Masotti F.

La formazione dell'Oltre Corno ha messo il proprio sigillo nella seconda edizione del torneo dei borghi e delle frazioni di Codroipo. Nonostante la serata, assai freddina, molti gli appassionati sugli spalti per assistere all'ultimo atto di quest'appassionante manifestazione. La gara è stata intensa, scoppiettante, ricca di emozioni, con il risultato sempre in altalena e con una girandola di reti, tutte spettacolari.

Dopo due piazzamenti pericolosi calciati dall'Oltre Corno che hanno messo in risalto le doti acrobatiche del portiere Masotti, era il Codroipo Nord ad aprire la serie delle marcature al 18' con una perentoria fiondata in diagonale di De Pol. La reazione degli arancione dell'Oltre Corno non si è fatta attendere e nel finale del tempo la formazione allenata da Giacalone ha trovato prima il modo di pareggiare con una bordata di Golin con la sfera che incoccia all'interno della traversa e schizza in rete al 35' e quindi di portarsi addirittura in vantaggio con una precisa incornata di Marcuz nell'angolino alla sinistra di Masotti, al 45'. Nella ripresa è tutto "una toccata e fuga": pareggia per il Codroipo Nord Nadalin al 10', gli arancione si portano a condurre con Vicario al 18'; alla mezz'ora il "bomber" De Pol, riporta i suoi sul 3 a 3 con una realizzazione magistrale. Al 40' Bicio Masotti "mata" in un duello fratricida Angelo Dennis Masotti, l'estremo difensore del Codroipo Nord, siglando la rete del definitivo 4 a 3 che significa la vittoria finale nel torneo dei borghi e delle frazioni '96. Dopo 5 minuti di recupero, al triplice fischio finale, del signor Cesarano esplode incontenibile la gioia dei ragazzi dell'Oltre Corno che tra cori e tanti olè, possono subito dopo, innalzare al cielo il prestigioso trofeo riservato ai vincitori.

Rec

Palio dei rioni Città di Codroipo

Continua anche nel '96 l'ormai tradizionale Palio dei Rioni di Pallacanestro arricchito di nuove, interessanti iniziative. Come per esempio quella di far svolgere le *battaglie cestistiche* in piazza Garibaldi sul nuovo spiazzo rialzato di fronte al Municipio che verrà coperto per l'occasione con un campo artificiale in palquet appositamente fatto arrivare da Gorizia. Si potrà assistere alla festa da comode tribune e sedie collocate ai bordi del campo. Ogni sera i contradaioli spettatori potranno esprimere le loro preferenze verso la squadra più simpatica e il miglior giocatore. Nella serata finale ci sarà lo scrutinio dei voti e si passerà alla premiazione. Il premio al miglior giocatore verrà intitolato alla memoria di Gianfranco "Ciccio" Casalinuovo. Gli abitanti di ogni rione potranno partecipare con ogni mezzo alla kermesse, accordandosi con i "Mastri Rionali" ai quali è possibile chiedere qualunque informazione sull'organizzazione (West: Vitto De Giusti - 900019, Nord: Lele Peressoni - 904614, Sud: Gigi Sant - 907468, Est: Claudio Grillo - 904666).

Annata piena di soddisfazioni per l'atletica-pallavolo codroipese

Il campionato allieve si è concluso, le nostre ragazze della pallavolo hanno dimostrato di essere un complesso quanto mai omogeneo e ben miscelato, dotato di alcuni elementi di sicuro avvenire e guidate ottimamente dal tecnico Daniele Vuaran. Nelle finali provinciali svoltesi a Povoletto le nostre atlete hanno ben figurato, ottenendo il terzo posto, obiettivo sfuggito per un nonnulla nelle finali del campionato precedente svoltosi a Talmassons. Alla fine del campionato, hanno partecipato ad altre manifestazioni agonistiche, quali il torneo Primavera classificandosi al secondo posto e la 1ª Edizione del Torneo C.R.T. di Trieste Banca spa svoltosi a San Vito al Tagliamento 8/9 giugno classificandosi al primo posto. Insomma, un'annata agonistica piena di soddisfazioni per l'Atletica Pallavolo Codroipese.

Un grazie di cuore alle nostre ragazze e al validissimo ed invidiabile tecnico Vuaran per il lavoro svolto e un augurio per il prossimo futuro.

Le atlete: Cinzia Battistella, Serena Cudin, Paola D'Andrea, Isabel De Piccoli, Laura Ferracin, Fiorella Marian, Elena Moretti, Raffaella Pagotto, Anna Petrazzo, Annalisa Puppi, Tania Trentin, Valentina Venuti, Elena Tonin, Giulia Tonin.

Arti marziali: due titoli italiani

La sezione Arti marziali de La nuova polisportiva di Codroipo, guidata dal direttore tecnico, Vincenzo Alberini, sta mietendo altre nuove soddisfazioni, questa volta in campo nazionale, riuscendo a fregiarsi di due titoli italiani con Marco Mansutti (Kata) e David Cozzi (Cinture nere). I due successi sono stati conseguiti a Portogruaro, nel corso dei campionati nazionali F.I.Y.B. Il comportamento della formazione codroipese è stato complessivamente buono e nella classifica finale, per somma di punti, si è piazzata al secondo posto.

Ecco i piazzamenti ottenuti: Eric Cecchini 3° (Kata fascia A), Elena Alberini 2ª (Kata esordienti), Marco Masutti 1° campione italiano (Kata giallo/arancio/verde), Frederich Assar 3° (idem), Sara Veronese (Kata blu/marrone), Paolo D'Alvise 3° (Kata nera), Frederich Assar 2° (Kick boxing, fino a 18 anni, 68 kg), Andrea Borrello (senior oltre 80 kg), Paolo D'Alvise 2° (70/75 kg), David Cozzi campione d'Italia (Ken, cinture nere).

Le soddisfazioni non sono finite qui. In occasione della gara Primavera del Budo di Riccione la commissione tecnica della F.I.Y.B. ha promosso al grado di cintura nera 1° dan di Yoseikan Budo gli atleti Andrea Borrello e Paolo D'Alvise. Il direttore tecnico Alberini in merito all'attività svolta si è così espresso: "I risultati ci sorridono perchè i miei atleti si presentano alle competizioni sempre preparati ed entusiasti, qualità necessarie per imporsi in questo bellissimo sport. Abbiamo molti impegni anche in questa stagione tanto che abbiamo rinunciato alla dimostrazione dell'Estate in piazza".

Atlanta 1996: onore a Stefania, olimpionica di pallacanestro

Stefania Zanussi, di Sedegliano, classe 1965 - parteciperà ai prossimi Giochi Olimpici di Atlanta quale componente della squadra femminile di Pallacanestro. Corre l'obbligo di presentare questa ragazza, dolce e schiva, facendo un breve cenno ai suoi trascorsi sportivi.

Nel 1976 inizia, proprio a Sedegliano, nella nostra palestra, cominciando dal minibasket guidata dai nostri allenatori e prosegue poi partecipando con successo a molte gare, come alunna della locale scuola media.

A 13 anni viene acquistata dalla A.P. Codroipese del presidente Renato Tamagnini - coach Valter Fabris - e partecipa al campionato di serie "B" ottenendo la promozione in serie "A2".

Nel 1982 partecipa ai campionati europei cadette in Finlandia vincendo la medaglia di bronzo.

Nel 1984 si classifica al 5° posto ai campionati europei seniores in Spagna.

Nel 1985 passa alla società di Faenza in serie A1 rimanendovi per tre stagioni.

Nel 1988 va a giocare in A1 nel Familia Schio dove tutt'ora milita.

Nel 1993 raggiunge le semifinali scudetto, nel 1995 disputa la finale scudetto contro la Comense.

Nel 1996 vince la Coppa Italia dove viene eletta miglior giocatrice della manifestazione.

Convocata per la prima volta in nazionale "A" nel 1993 non può partecipare agli europei per un grave infortunio. Nel 1994 disputa con la maglia azzurra i campionati mondiali in Australia; in Lituania si qualifica per gli europei di Brno.

Nel 1996 infine il c.t. Riccardo Sales la chiama a far parte della squadra che difenderà i colori dell'Italia ai Giochi Olimpici di Atlanta.

L'Amministrazione comunale di Sedegliano, da sempre sensibile e pronta a sostenere le attività sportive di ogni genere, fiera dei traguardi raggiunti da Stefania, ma anche da altri bravissimi atleti sedeglianesi, si congratula con lei, anche a nome di tutti i concittadini, augurandosi di poterla salutare vincitrice al termine dei Giochi, sicura di poterla additare ad esempio dei nostri giovani qualunque sarà il risultato ottenuto: brava Stefania!

Molaro confermato al vertice del sodalizio biancorosso

Nei locali della società si è svolta l'assemblea per il rinnovo del direttivo del sodalizio calcistico.

Ha presieduto ai lavori l'assessore comunale allo sport Vittorino Boem, presente anche l'assessore alle finanze Arno Masotti sempre vicino al mondo sportivo. Ha svolto la relazione morale, tecnica e finanziaria dell'annata agonistica il presidente dottor Maurizio Molaro.

Egli si è soffermato soprattutto a sottolineare gli ottimi risultati agonistici culminati con la promozione della squadra maggiore dalla seconda alla prima categoria. Ha espresso parole di elogio pure per l'intensa attività del settore giovanile, dove tutte le squadre si sono espresse ad alti livelli, raggiungendo ottimi traguardi.

Il rinnovo cariche ha dato poi il seguente esito: Maurizio Molaro, presidente; Gino Sambucco, presidente onorario; Romano Cozzi, vice (vicario); Luigi Giacalone, vice presidente; Ennio Mingolo, segretario; Alberto Zoratto, amministratore; Renzo Gaggiato e Paolo Zoratto, direttori sportivi.

I componenti del collegio dei revisori dei conti per il biennio 96-98 sono risultati: Walter Nadalin, Roberto Scaini, Gian Paolo Venuto. Collegio dei probiviri: Romeo Nadalin, Angelo Belluz, Alessandro Paron.

Torneo dei borghi e delle frazioni: s'impone l'Oltre Corno

Al termine di una finale altamente spettacolare come abbiamo già riferito il Codroipo Oltre Corno ha battuto per 4 a 3 il Codroipo Nord aggiudicandosi la seconda edizione di questa manifestazione calcistica. Per il buon esito del torneo vanno lodati gli organizzatori: l'Ac Codroipo, il Club Vecchie Glorie, lo sponsor della Banca Popolare Udinese, la sezione Aia di Latisana, i dirigenti e tutti i protagonisti delle 13 compagini in lizza. Note di merito anche per il pubblico degli appassionati in particolare per gli "aficionados" della squadra Murisans (Muscletto, Rividischia, S. Martino, S. Pietro). È stato il sindaco Tonutti, presente alla cerimonia di premiazione con tante altre autorità, a consegnare il trofeo nelle mani del capitano dell'Oltre Corno. Sono stati premiati anche il Codroipo Sud con la coppa disciplina, Alberto Moro del Codroipo Est come miglior portiere, il "bomber" De Pol del Codroipo Nord (5 reti realizzate) come capocannoniere.

Codroipo: riparte la scuola di calcio

L'Associazione calcio Codroipo informa i genitori dei ragazzi nati negli anni 1984-85-86-87-88-89-90 che sono aperte le iscrizioni alla scuola di calcio presso il polisportivo di via delle Acacie il lunedì dalle ore 18 alle 19. La società comunica che i ragazzi saranno seguiti da tecnici ed istruttori qualificati e che tutti gli iscritti prenderanno parte ad un campionato di competenza. Sarà posto a disposizione altresì un furgone per il servizio di trasporto degli atleti di Codroipo e delle frazioni.

Continuità educativo-didattica nelle Scuole Materne di Flambruzzo e Virco

Le insegnanti delle Scuole Medie di Flambruzzo e Virco hanno promosso e animato, nel corso del corrente anno scolastico una serie di incontri rendendo così operativo quel progetto di continuità che era stato ideato in ambito collegiale nello scorso mese di settembre dopo aver analizzato attentamente i reali bisogni ed interessi dei bambini.

L'iniziativa non è stata un "coup de foudre" ma ha avuto una sua maturazione lenta e progressiva nel corso degli anni e rientra perfettamente nell'altro grande progetto che è la continuità in verticale, già in atto ed operativo nel Circolo Didattico di Varmo al quale le scuole appartengono.

Le insegnanti hanno individuato nella scuola uno dei pochi grandi centri di aggregazione rimasti in questo nostro mondo frenetico che sempre meno spazio concede alla sperimentazione delle relazioni ed ai rapporti interpersonali.

Le docenti, appoggiate dal Direttore Didattico Masotti, hanno profuso nel progetto tutte le energie e le grandi capacità professionali di cui disponevano.

Gli incontri ai quali hanno partecipato tutti i bambini del gruppo dei "grandi" delle due scuole, si sono tenuti in parte a Flambruzzo (3), in parte a Virco (1), per dare loro la possibilità di vivere situazioni nuove, non solo dal punto di vista relazionale ma anche ambientale e hanno privilegiato la valorizzazione del "corpo" in dimensioni relazionali diverse.

Il tutto è stato mediato da quel grande strumento semplice ma efficace nella pratica didattica che è il gioco.

L'ultimo incontro fra i bambini delle due scuole si è tenuto nella scuola materna di Virco e si è concluso con una simpatica e giocosa festicciola che ha coinvolto nell'allegria le scolaresche ed ha dato la giusta soddisfazione alle insegnanti per i risultati ottenuti grazie alle loro capacità organizzative e alla lungimiranza per i reali bisogni dei bambini che sono, in ultima analisi, i veri fruitori del servizio.

"Pêl e plûme: rassegna 1996"

Anche quest'anno la Pro Loco Risorgive di Bertiolo organizza la collaudata rassegna di tema faunistico dal significativo titolo "Pêl e Plûme 1996".

La manifestazione, che si aprirà alle ore 5 del mattino di domenica 25 agosto 1996 sul Campo Sportivo Comunale di Bertiolo, si incentra sulla gara canora degli uccelli silvani; sul concorso a premi per canarini, esotici e pappagallini; sull'esposizione di animali tipici delle aie agricole del Medio Friuli; sui cani da compagnia e da caccia; sulle prove di abilità e difesa dei cani.

Alle prime luci dell'alba il concerto degli animali silvani aprirà il sipario della manifestazione che è considerata la prova d'appello della più rinomata Sagra di Sacile la quale si svolge la domenica precedente alla gara canora di Bertiolo. Infatti le conferme, le impreviste sconfitte o le altrettanti clamorose rivincite dei pennuti in gara a Bertiolo sono da ben 23 anni l'argomento di discussione degli espositori e del competente pubblico: addirittura qualche espositore gradisce di più l'ambiente agro-silvestre del nostro paese rispetto a quello cittadino di Sacile e valuta più appagante la classifica di Bertiolo (questo vale ovviamente per gli sconfitti di Sacile).

Colombi delle più pregiate razze e dalle dimensioni e forme più strane, galline dalle multicolori livree, anatre, oche e tacchini di cui quasi si è persa memoria, timidi conigli, superbi pavoni ed alteri fagiani ornamentali sono un contorno indispensabile alla manifestazione. Cani di tutte le razze verranno selezionati e giudicati da una competente Giuria la quale assegnerà al migliore un trofeo consistente in una preziosa medaglia d'oro. Alle ore 10.30 avrà inizio una manifestazione, curata dal Circolo Cinofilo Sportivo Udinese, di "Agility-Dog" e da una dimostrazione di addestramento per Cani di Utilità e Difesa. Sono previste pure le esibizioni di Cani con Prove di Lavoro e Brevetti.

E come in ogni sagra che si rispetti funzionerà un fornitissimo chiosco con prodotti gastronomici accompagnati dai rinomati vini di Bertiolo.

Giochi in amicizia

Anche quest'anno la Scuola Elementare di Bertiolo ha festeggiato la fine dell'anno scolastico sul campo sportivo di Virco.

Vista la positiva esperienza dell'anno scorso si sono svolti "Giochi e Amici 2", proposti dalle insegnanti e realizzati dalle stesse, dai bambini, dai genitori. La mattinata è iniziata con la canzone mimata: Banana cocobaobab, ed è poi proseguita con i 4 giochi previsti a cui i bambini partecipavano suddivisi in 8 squadre rappresentate da un simbolo. La loro partecipazione gioiosa, contagiava i genitori che li hanno incitati e sostenuti finio alla fine dei giochi, momento in cui è stata proclamata vincente la squadra della stella. A questo punto tutti insieme hanno intonato la canzone "l'Amico è", inno all'amicizia e allo star bene insieme. Una buona pastasciutta e dolci casarecci hanno concluso questa giornata frutto della collaborazione attiva fra corpo docente e genitori.

Ringraziamo per la collaborazione: il Comitato Festeggiamenti di Virco, gli Alpini, le ditte Calst e Ortolano Moreno di Bertiolo, la Banca Antoniana di Bertiolo e la Cassa Rurale di Flambro. Un grazie particolare alle insegnanti con l'auspicio che questo modo di concludere l'anno scolastico, diventi per il plesso di Bertiolo una piacevole tradizione.

I rappresentanti dei Genitori

Apertura di un nuovo mercato settimanale

A partire dal 16 maggio 1996, ogni giovedì mattina avrà regolarmente luogo a Mereto un mercatino settimanale, come già avviene, per tradizione antica o più recente, in numerosi capoluoghi di comuni limitrofi. A Mereto questa iniziativa viene attuata per la prima volta nella storia del paese, dietro richiesta di numerosi commercianti ambulanti, a cui il comune ha pensato bene di venire incontro, ratificando la decisione con una delibera. I punti vendita sono già stati segnati e delimitati nella piazza principale del paese, che per la sua struttura ampia e circolare ben si presta all'uopo. Saranno posti in vendita anche prodotti ortofrutticoli stagionali, da parte di aziende agricole aventi sede nel comune, e che quindi possono a buona ragione denominarsi "prodotti tipici locali".

Denver

Gita e festa per "pari e dispari"

Sono stati circa 200 i compaesani che hanno partecipato all'ormai tradizionale incontro che ha luogo in una località montana, quest'anno a Malborghetto. Più che altro si tratta di ritrovarsi una volta all'anno tra paesani ed amici, con la motivazione ufficiale di una partita di calcio, che dapprima si svolgeva tra celibi ed ammogliati, ed ora, appunto, tra "pari" e "dispari" (cioè tra nati negli anni pari e nati negli anni dispari), a cui seguono una grigliata e giochi vari. Il ritrovo è avvenuto il 7 luglio, con partenza da Mereto alle ore 7.30. L'incontro di calcio "Trofeo Pro Loco Mereto" ha avuto luogo alle 10.30 (per la cronaca, la vittoria è andata ai "pari" per 4 a 3), il pranzo alle ore 13.00, seguito da svariati giochi nel pomeriggio, tra cui una gara di briscola. Prima della cena, alle ore 18.00, c'è stata l'estrazione di una lotteria, con una quarantina di premi, tra tutti i partecipanti, mentre dopo cena la tombola, con in palio un primo premio di L. 500.000. Alla fine dell'intensa giornata tutti i partecipanti si sono ripromessi di trovarsi nuovamente, per la stessa occasione, e con eguale soddisfazione, il prossimo anno.

Manifestazione di solidarietà

La collaborazione tra le varie associazioni culturali, ricreative, sportive, nonchè i gruppi ed i comitati esistenti ed operanti nel comune di Mereto di Tomba, ha permesso di organizzare la manifestazione denominata "La lucciolata".

L'iniziativa benefica, alla sua seconda edizione, si è tenuta all'inizio della bella stagione, come lo scorso anno, poichè prevede un percorso notturno illuminato dalle numerose fiammelle, a piedi per le vie del paese. Alla "passeggiata" hanno partecipato circa 200 persone, accompagnate dalla banda musicale di Coia di Tarcento.

A conclusione della serata, i partecipanti hanno potuto ristorarsi presso la sala "ex-Cgil", al generoso buffet preparato con il consueto impegno dalle donne del paese.

Il ricavato della manifestazione è stato, grazie alla collaborazione ed al contributo di tutti, di Lire 4.375.000, che sono state devolute alla associazione "Casa Via di Natale", a favore del C.R.O. di Aviano.

Nuovo impianto di stoccaggio rifiuti

Con un comunicato diramato anche attraverso la stampa locale, la giunta della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia ha giudicato "compatibile con l'ambiente" il progetto presentato dalla ditta "Dinamite Dipharma spa" relativo allo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici-nocivi liquidi, da realizzarsi nello stabilimento situato nel comune di Mereto di Tomba, di pertinenza della società stessa. Ha quindi, con un proprio decreto, autorizzato l'avvio del progetto stesso, ponendo la prescrizione che "il materiale con cui sarà impermeabilizzata la vasca in cemento di contenimento dei serbatoi, dovrà essere compatibile con la tipologia dei rifiuti stoccati".

Gli alpini su Telefriuli

Alcuni giorni prima della 69ª adunata nazionale degli alpini svoltasi a Udine, alcuni rappresentanti dei gruppi alpini di Rivignano e dintorni si sono riuniti nella sede dell'ANA locale, ospiti del presidente Cesare Bertoli per un incontro con "Telefriuli".

In realtà è stata una vera e propria intervista fatta dall'inviato della televisione friulana Franco Terenzani, con domande le cui risposte hanno messo in luce le attività che i gruppi convenuti hanno esplicato nelle comunità, nella società in genere. Le risposte date agli intervistati con un linguaggio sobrio e misurato hanno rivelato come questi alpini sono stati sempre disponibili nel porgere aiuto, nel soccorrere i colpiti dalle calamità (Friuli, Valtellina, Croazia, Piemonte, ecc.) nel ricostruire, nel collaborare con chi opera nelle diverse attività sociali.

Il convegno è stato trasmesso ripetutamente da Telefriuli prima, durante e dopo l'adunata nazionale e questo ha particolarmente gratificato gli alpini dei gruppi convenuti nella sede ANA rivignanese.

Ermes Comuzzi

Redento Comuzzi: classe... d'acciaio 1904

Tutte le classi sono di... ferro, ma quella dell'annata di Redento Comuzzi dev'essere di acciaio svedese al tungsteno se a 92 anni, in bicicletta e con la scala sul manubrio se ne va di buon mattino nel campo suo a tagliar legna da ardere.

A vederlo quando va con la sua bicicletta pare dica al mondo che viaggia freneticamente: "Non correre veloce, così non arriverai a 92 anni!"

Questa è la sensazione che proviamo ogni giorno quando con il suo mezzo si reca a fare la spesa per la moglie, i due figli e un nipote.

Nato nel 1904 da una famiglia di contadini dove, anche se non abbondante, non mancava il companatico. Ha suonato il suo trombone dall'età di 13 anni in tutte le bande del paese e in quella di Vado fino a due anni fa e, nell'anteguerra, nelle feste paesane al di qua e al di là del Tagliamento sulle piattaforme in legno su cui si ballava all'aperto.

A vent'anni è stato assunto con le funzioni di amministratore della latteria turnaria di Rivignano dove ha operato fino a 65 anni. Ha fatto lezione di musica a molti allievi avviandoli in modo particolare verso gli... ottoni bandistici. Dopo l'ultimo conflitto ha rifondato una nuova banda e l'ha portata avanti fino a che i componenti, ormai anziani, hanno dovuto abbandonarla.

Redento nonostante le sue 92 primavere non sta mai fermo, ha sempre qualcosa da fare, nel campo, nell'orto, nel cortile e si premia, a mensa, con un bel piatto di spaghetti e un buon bicchiere di vino.

Noi cogliamo l'occasione per fargli tanti e sinceri auguri.

Ecci

Michela Toffoli: giovane talento del pennello

La collettiva dei pittori che si svolge annualmente a Rivignano porta sempre qualcosa di nuovo. La scoperta dell'ultima edizione si chiama Michela Toffoli.

Michela, 18 anni, nata e residente a Varmo, ha frequentato il 5° anno dell'Istituto Statale d'Arte di Udine. Vincitrice di numerosi premi in campo scolastico, a 14 anni ha partecipato alla mostra mondiale "Arte ragazzi" sul tema "Le grandi scoperte dell'uomo nel tempo" ottenendo, con una espressiva composizione a pastello, un premio speciale. Nel 1995 in una "ex tempore" organizzata dal Comune di Varmo s'è imposta come la miglior concorrente della zona con uno scorcio del fiume Varmo. Nello stesso anno ha partecipato alla collettiva a Rivignano e nel maggio di quest'anno alla mostra artistica a Casarsa della Delizia e pochi giorni dopo in Carinzia a Portschach sul Worthersee dal 25 al 30 maggio con gratificanti successi.

Nonostante la giovane età Michela, che predilige la tempera, il pastello e il gessetto, manifesta in alcuni suoi dipinti un espressionismo di particolare drammaticità con proposte di oscuri significati, come nel suo recente lavoro "Il manichino" palesante una metamorfosi ovidiana o una darwiniana evoluzione. Ma, come un liberarsi dalla tensione, l'artista alterna queste composizioni problematiche con altre idilliache, di getto, immerse nella luce mattinale, in tocchi d'acqua del suo fiume nieviano, il Varmo, che scompaiono dietro l'ansa. La pittrice che quest'anno frequenterà l'Accademia delle Belle Arti di Venezia, ha già raggiunto la capacità di muoversi sul filo di colori tenui, caldi forti a seconda del linguaggio delle sue composizioni.

Ecci

Nuovo look per il Bar Fantini

Certi avvenimenti richiamano alla memoria momenti che appartengono al passato, anche remoto.

Così è senz'altro accaduto ai più anziani di Rivignano quando, dopo una quindicina di giorni di chiusura per lavori di ristrutturazione, hanno visto il "Bar Fantini" sito in piazza IV Novembre totalmente rinnovato, dotato di apparecchiature antifumo, di un nuovissimo banco, di nuova illuminazione e suppellettili, insomma totalmente rinnovato, un altro bar.

Questo locale era stato aperto al pubblico, nello stesso posto, nel lontano 1904 da Luigi Fantini, nonno dell'attuale e omonimo titolare, dopo aver ottenuto la licenza per la vendita di "spiriti" e vino. Il vecchio Luigi preparava allora il caffè nella "cuccuma" per qualche nobiluomo del paese finchè nel 1929 acquistò di seconda mano una macchina "espresso" marcata "Graziosa".

Un "Pedrocchi" rivignanese per quei tempi, frequentato da signorotti, dai loro rampolli e dal loro entourage.

Nel 1940 Luigi manca, il bar viene gestito dalla moglie Antonia e dal figlio Aldo che nel 1946 ne diviene titolare. Nel 1980 la gestione passa al nipote omonimo del fondatore, Luigi junior che, come s'è detto, recentemente ha rimodernato il locale.

Quasi un secolo di storia familiare ma anche di Rivignano perchè questo luogo pubblico è stato un punto d'incontro di ben 4 generazioni.

Ecci

Applausi a Cher-Turello virtuosi della tastiera

Il concerto del duo Paolo Cher e Luciano Turello al pianoforte a 4 mani che si è svolto nella sala del ricreatorio ha dimostrato che l'iniziativa della "Musica all'aria" del progetto integrato cultura a cui hanno aderito molti comuni del Medio Friuli, Codroipo, Rivignano, Castions di Strada, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano, Lestizza, Varmo, Mortegliano, Teor, Talmassons è partita col piede giusto.

Dopo il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine a Villa Manin, ecco il successo rivignanese, grazie all'abilità interpretativa dei due pianisti che hanno proposto un itinerario storico-musicale francese di grande interesse che andava dalla fine dell'800 ai primi del '900.

Il programma comprendeva musiche di Gabriel Faurè "Dolly op. 5", di Claude Debussy "Petite suite", di Maurice Ravel "Ma mère l'oie" e di Erik Sartie "La belle excentrique", artisti a cavallo dei due secoli che ebbero un importante influsso sui movimenti musicali che ne seguirono.

Luciano Turello ha partecipato all'"Autunno musicale" di Como e al festival artistico "Italy" in Houston negli Stati Uniti e parteciperà quest'anno a diversi concerti nazionali. Paolo Cher recentemente ha vinto il 2° premio al concorso "Città di Pisa" in duo con la pianista Patrizia Saponara, con la quale parteciperà prossimamente ad una tournèe in Campania.

Una serata musicale con tanti applausi ai due giovani protagonisti da parte degli spettatori e con il plauso dell'assessore alla cultura di Rivignano Giovanni Giau e di Vittorio Boem assessore alla cultura di Codroipo presenti alla manifestazione che con chiara soddisfazione hanno confermato la validità culturale del "progetto integrato".

Ecci

FOTO COCCO

Gioielli e tradizione popolare in Friuli

Sta diventando ormai una piacevole abitudine l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Sedegliano di promuovere gli "Incontri con l'autore", ed in modo particolare, come ha sottolineato l'Assessore alla Cultura Pontisso, con tutti coloro che nel tempo e a tutt'oggi hanno dato e danno lustro, con il loro lavoro, alla comunità sedeglianese. Così, dopo che nel mese di marzo si era organizzata la presentazione del volume di don Claudio Bevilacqua "Alc di fresc pa la tô sèt", domenica 26 maggio si è avuta quella del libro "Gioielli e tradizione popolare in Friuli" del prof. Carlo Rinaldi il quale, come ha sottolineato il Sindaco Corrado Olivo, pur tra gli innumerevoli impegni accademici e pastorali, ha concepito e condotto a termine questa e molte altre opere volte ad approfondire la conoscenza della realtà locale.

Nell'introdurre l'autore, il Sindaco ha inoltre sottolineato come in questo settore il Comune di Sedegliano annoveri una lunga tradizione avviata dai suoi predecessori e che l'attuale amministrazione intende proseguire nel migliore dei modi.

"Gioielli e tradizione popolare in Friuli" è un'opera significativa per molti versi; in primo luogo, se è vero che essa è il frutto del lavoro attento e scrupoloso del prof. Rinaldi e di altri validi collaboratori, è altrettanto vero che la sua realizzazione, come l'autore stesso ha voluto ribadire, è stata possibile solo grazie alla collaborazione delle famiglie del Comune di Sedegliano, che, con grande disponibilità e cortesia hanno accettato di mettere a disposizione una parte così importante dei loro ricordi più cari, ripercorrendo assieme alle vicende dei loro gioielli, anche alcuni fra i momenti più significativi della loro vita. In secondo luogo questo volume costituisce senz'altro, come ha detto l'autore, un momento fondamentale di riflessione sul significato ed il valore che il gioiello aveva nella tradizione contadina friulana dei nostri avi, e che forse conserva tuttora. L'oggetto prezioso, infatti, non era tanto qualcosa da mostrare, da esibire nelle occasioni di festa, quanto piuttosto un geloso ricordo di famiglia, carico di storia e di affetti e per questo degno di essere tramandato di generazione in generazione. La ricerca effettuata dal prof. Rinaldi, iniziata lo ricordiamo ben dieci anni fa, ha portato alla luce dei monili veramente interessanti sia per il pregio della lavorazione che per l'antichità ed il buono stato di conservazione. La mostra fotografica, allestita presso i locali del Municipio, ha permesso agli intervenuti di ammirare questi oggetti della tradizione friulana.

In conclusione la presentazione di questo volume è stata un'ottima occasione per ripensare al significato del gioiello come valore in sè, indipendentemente dal suo valore venale, e soprattutto a quelli che erano i fondamenti su cui si basava la cultura e la tradizione del nostro Friuli fino a non molti anni fa e che forse, almeno nei piccoli centri, non sono ancora venuti meno. Ma soprattutto è stata un'occasione per accrescere il bagaglio delle nostre conoscenze perchè, se è vero che i benefici della cultura sono immateriali e non si possono misurare, è altrettanto vero che essa porta in sè qualcosa di contagioso; e la speranza di tutti coloro che lavorano in questo settore è proprio quella che sulla scia di questi lavori condotti da personaggi ormai illustri, altri, con le loro proposte, possano offrirci l'occasione di ritrovarci per poter apprezzare le loro opere.

Suor Amelia in visita a Gradisca

La comunità di Gradisca ha avuto, per una domenica intera, un ospite di riguardo: Suor Amelia Cimolino, soprannominata la madre Teresa friulana.

Nata a Carpacco, 84 anni fa, ha trascorso ben 62 anni in missione di cui 37 in Birmania ed il resto in India, a curare gli ammalati ed i lebbrosi, sempre vicina ai poveri, ai rifiutati dalla Società.

Colpita più volte da malattie tropicali, è riuscita sempre a superare ogni momento critico con la sua forza di volontà e con la sua forte tempra, nonostante i suoi 40 chili di peso. In India, anche grazie all'aiuto di tanta gente friulana, è riuscita nell'intento di costruire un villaggio "Olavina Halli", e cioè "il villaggio dell'amore", dove i lebbrosi vengono curati e reinseriti nel mondo del lavoro. Altre suore e personale volontario operano con lei in questo villaggio a favore degli ammalati, dei poveri, dei bisognosi, di coloro che non hanno nulla. "Tutti in questo luogo si vogliono bene, sorridono, lavorano e si rendono utili. Amore crea amore, odio genera odio", sono queste soltanto talune delle parole dette da Suor Amelia, durante la Messa, alla comunità di Gradisca che l'ha accolta in modo semplice, ma cordiale e caloroso. Così come è stato semplice ma ricco di significati il pranzo organizzato dal Consiglio Pastorale nel parco della sala parrocchiale.

Sono state raccolte offerte che le sono state consegnate perchè possa continuare nell'opera di carità e di amore che sta svolgendo.

L'Amministrazione Comunale, vicina anche in altre occasioni in modo tangibile a questa meravigliosa Suora, le ha donato una copia del Vangelo, tradotto in friulano da don Claudio Bevilacqua.

Suor Amelia, salutando tutte le persone presenti, ha detto che è da qualche mese ormai lontana dall'India e dal suo villaggio e che non vede l'ora di ritornare in mezzo ai suoi poveri ed ai suoi ammalati perchè sente una nostalgia profonda.

Un ricordo indelebile di questa "piccola grande" Suora resterà senz'altro nella comunità di Gradisca.

Meeting di astronomia Alpe Adria

Recentemente Talmassons è stato teatro oltre che dell'inaugurazione nella frazione di Flumignano, della nuova sede del C.A.S.T., anche del più importante meeting scientifico a livello dilettantistico di astronomia della regione Alpe Adria. La nuova sede aperta dalle ore 9 per il pubblico, ha accolto circa una decina di gruppi astrofili regionali e di oltre confine.

Ad aprire e presentare la manifestazione è stato il presidente del C.A.S.T., Stefano Codutti, con al seguito in qualità di ospite d'onore il rag. Rinaldo Dell'Angela, direttore della Cassa di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, filiale di Flambro, e principale sostenitrice del notiziario trimestrale del C.A.S.T., e sindaco Elisabetta Dose che, (accompagnata dal consigliere Claudio Piani) con il taglio del nastro ha inaugurato ufficialmente la nuova sede nell'ex scuola elementare di Flumignano.

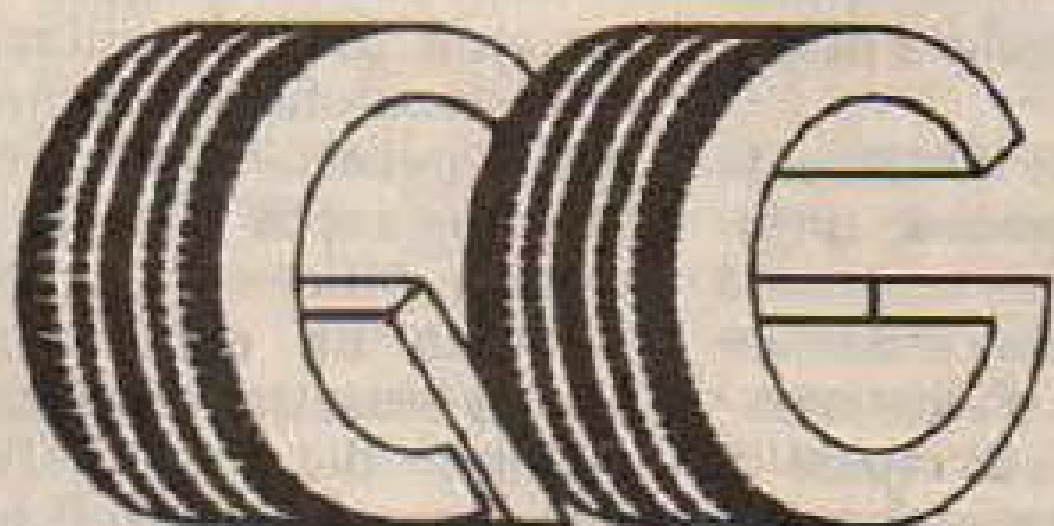
FOTO "IL FOTOGRAFO"

Dopo la donazione agli ospiti d'onore di un piccolo omaggio come ringraziamento e seguito un brindisi benaugurale e un buffet per tutti i presenti, (oltre sessanta persone fra soci, curiosi e membri di Alpe Adria) è iniziato il convegno: relazioni tecnico-scientifiche, grafici, foto e diapositive sono state presentate dai vari gruppi astrofili presenti. Tra i relatori c'era una personalità di rilievo, l'astronomo croato Korlevic che ha messo a disposizione la sua professionalità.

Durante il convegno sono emersi alcuni progetti per il futuro, tra i quali anche un concorso astronomico internazionale da proporre alle scuole superiori.

Il C.A.S.T. si è conquistato l'onore di divenire il circolo di riferimento, e di conseguenza coordinatore, per quanto riguarda lo studio delle comete. Infatti ha dimostrato con il lavoro svolto sulla Hyakutake un notevole interesse in questo campo, che continua a dimostrare anche per la cometa Hale-Boop, questa, pure essendo ancora molto lontana è già stata immortalata dal gruppo e viene considerata per la sua grandezza e luminosità la "cometa del millennio", sarà visibile nel suo massimo splendore nei mesi primaverili del 1997.

Per quanto riguarda invece gli impegni più immediati del circolo a favore di tutta la popolazione della media e bassa friulana, ci sarà nuovamente la serata dedicata alle "Lacrime di S. Lorenzo" (durante la "Festinpiazza di Talmassons) la notte di domenica 11 agosto, dalle ore 23.30 alle 3.30 presso l'antica e suggestiva chiesetta di S. Antonio (sita fra Talmassons e Flambro). Quest'anno sarà di nuovo favorevole a questo spettacolare fenomeno e il Cast metterà nuovamente a disposizione della gente la sua disponibilità, raccomandando di portare coperte e sedie-sdraio, per potersi stendere, di modo che si possa abbracciare con la vista tutto il cielo e rimanere ammaliati per una notte dalle affascinanti bellezze del firmamento.

Elena Turco

Ricordato Dennis

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della scomparsa del nostro caro Dennis Camerotto.

Ci siamo riuniti tutti insieme, parenti ed amici, per celebrare una Santa Messa il 17 luglio nella chiesa di Madrisio di Varmo. Abbiamo voluto così ricordarlo con l'affetto e la simpatia che lui ci ha sempre trasmesso e che conserveremo sempre nel nostro cuore.

Alt ai trasferimenti

La richiesta di trasferimento da parte di due dipendenti comunali fa dividere ancora una volta la maggioranza del consiglio comunale di Varmo. A questo proposito il consigliere di minoranza Francesco Giau, ha presentato una interpellanza, firmata da altri 10 consiglieri, tra i quali anche alcuni di maggioranza, per conoscere le reali motivazioni del "niet" pronunciato dalla giunta comunale guidata dal sindaco Paolo Berlasso a una domanda di trasferimento ad altra sede di due dipendenti che desidererebbero migliorare la propria carriera professionale, ricorrendo a strumenti che la legge mette a disposizione, come la mobilità.

Il dottor Mauro Quaglia avrebbe la possibilità di essere inserito nell'ufficio anagrafe del comune di Udine, mentre il vigile Bernardino Zanelli, pare abbia fatto richiesta di lavoro presso il Corpo forestale provinciale. Il primo cittadino Berlasso, nel corso dell'ultima seduta consiliare, ha fatto presente che le richieste non sono state accettate per il semplice motivo che l'eventuale partenza dei due dipendenti manderebbe in "tilt" l'operatività del palazzo.

Il consigliere di maggioranza Scaini, però, ha ricordato al sindaco che nel caso del dottor Quaglia, il trasferimento significherebbe anche un utile avvicinamento a casa.

D.P.

Riapertura dei campi da tennis

In data 29/06/96 il Sindaco Prof. Paolo Berlasso ha emesso ordinanza di riapertura dei campi da tennis di Varmo.

La forzata chiusura, che tante polemiche aveva suscitato anche sulla stampa locale, si era resa necessaria a causa dei pesanti inconvenienti agli impianti segnalati sia dalla precedente Amministrazione che dal Presidente del Tennis Club che ha in gestione l'impianto medesimo.

Questa chiusura ha però consentito il rifacimento del manto di copertura e la conseguente consegna dei lavori correttamente eseguiti senza aggravi per la collettività.

Tra breve, inoltre, avranno inizio i lavori già appaltati riguardanti il completamento degli spogliatoi e dell'illumunazione portando così a conclusione l'intero impianto.

Il Plevàn Zutiòn

Novantacinque anni fa, il 12 luglio 1901, alle ore 13.15 nella casa canonica di Varmo si spegneva Giovanni Zuttioni, una tra le più singolari ed irripetibili figure di sacerdoti locali.

Zuttioni nacque a Varmo, nel *Borg dai Puls* (oggi/ Via Borgo Vecchio) il 20 ottobre 1837, da Natale e da Anna Fonzari, famiglia di umile estrazione contadina.

Già economo spirituale, prese possesso della Parrocchia natia e del Vicariato di Varmo il 23 giugno 1885.

Oltre che pastore d'anime, è ricordato anche come compositore. Esiste ancora in pochissime copie l'edizione postuma (curata dal compaesano Mons. Domenico Panciani, nel 1902), intitolata: *"Poesie friulane ed italiane del sacerdote Giovanni Zuttioni, Pievano e Vicario Foraneo di Varmo"*, stampata nella tipografia udinese del Crociato.

Nella prefazione dell'opera si legge tra l'altro che " i componimenti dello Zuttioni sono molti di numero e svariati di argomenti, di stile e di metro, indizio di una cultura non comune e di una esperienza più ordinaria".

Una produzione precedentemente definita dal Pugnetti *"veramente zoruttiana"*, si suddivide in poesie religiose e morali, poesie politiche, rime scherzose e varietà, e componimenti d'occasione.

Una curiosità: nelle sue opere il sacerdote solitamente usava firmarsi con le sole iniziali: *"p. Z. Z., p. d. V. d. V."* (pre Zuàn Zutiòn, plevàa di Vil di Vâr).

Giovanni Zuttioni, attraverso la sua poetica, riesce ad esprimere convenientemente la contestualità culturale, sociale e di costume della società rurale locale sua contemporanea.

Di lui resta ancora molto da conoscere, studiare, tanto la sua figura di uomo-poeta e prete appare complessa e ricca di aspetti sempre più interessanti ed avvincenti.

Franco Gover

Gita alle isole della laguna di Venezia

Giovedì 30 maggio si è svolta la seconda gita organizzata dall'Amministrazione Comunale di Varmo per le persone della terza età, avente come meta le isole della laguna veneta: Murano, Burano, Torcello.

Tutto ha contribuito alla sua buona riuscita: il bel tempo, la suggestione dei luoghi, l'organizzazione, ma soprattutto il buon umore e l'allegria dei partecipanti che non si sono sottratti, durante il viaggio e la sosta pranzo, ad alcune "performances": l'esecuzione di canti "nostrani" e, da parte della "mascotte" più giovane, la narrazione di alcune succose ma innocue barzellette.

La numerosa partecipazione e la buona riuscita del tutto saranno di stimolo per l'Amministrazione a proseguire con un ulteriore programma.

Sarà Assisi la meta della prossima gita?

Spagnol-Berlasso schermaglie polemiche

Il bilancio consuntivo esercizio 1995 dell'amministrazione comunale di Varmo, è stato approvato con i due voti d'astensione dei due consiglieri di minoranza di Nuovo centro. Ma com'è ormai tradizione, le schermaglie sui banchi della maggioranza non sono mancate. A creare nervosismo e un'atmosfera tutt'altro che tranquilla è stato l'intervento del consigliere Spagnol, non nuovo a queste relazioni critiche nei confronti dell'operato di un'amministrazione, della quale lui è un componente della maggioranza. Spagnol ha attaccato il sindaco Berlasso accusandolo di polemizzare con i suoi predecessori e di non salvaguardare i rapporti con la minoranza. Inoltre ha evidenziato che ci sono soltanto iniziative personali e non collegiali, "che non fanno di certo bene alla maggioranza". Alla fine Spagnol ha promesso che cercherà di promuovere iniziative negli interessi della comunità, ma se il futuro non porterà il "sereno" ha detto che "saremo costretti a prendere decisioni, condizionate da una posizione contraria, nostro malgrado".

Il capogruppo di maggioranza Oscar Vernier, iscritto alla sezione del Pds della quale Spagnol è segretario, ha replicato: "Il suo intervento nasconde altri obiettivi e altre finalità, di tipo propagandistico". Risposte sono giunte anche da parte dell'assessore al bilancio Biasinutto: "Mi sembra che Spagnol stia criticando alcune scelte che non hanno ancora dato i frutti. Quando sarà il momento e ci saranno i risultati, in quella occasione potrà criticare".

Durante la seduta il consigliere Giau aveva proposto di portare in discussione l'ultimo punto all'ordine del giorno, comunicazione del sindaco, subito dopo l'approvazione, del consuntivo, per sentire risposte di Berlasso sulla mancata concessione al trasferimento di due dipendenti comunali. Proposta che è stata messa ai voti e bocciata con un solo voto di scarto. Giau, assieme all'altro consigliere di An, è uscito dall'aula.

Daniele Paroni

Abusi ambientali: prosciolto Vatri

Quarta udienza, nella pretura di Codroipo, per i processi che avevano come imputati l'ex sindaco di Codroipo, Pierino Donada, e l'ex primo cittadino di Varmo, Graziano Vatri.

Entrambi erano accusati di abusi ambientali per aver firmato autorizzazioni per riordini fondiari, interventi che, secondo l'accusa, si sarebbero trasformati poi in sbancamento di terreno con conseguente prelievo di ghiaia. Per Vatri l'odissea con la legge è finita, con la sentenza di assoluzione "per non aver commesso il fatto" (pm Alberto Tomba, giudice Elena Sollazzo).

Assieme all'ex sindaco di Varmo sono stati assolti i coimputati. Erano coinvolti: Giovanni Ferrara, Clementina Pozzatello, Alessandro Teghil, Romolo Teghil. Il luogo "incriminato" si trova in località rio Cragno a Varmo. Come accaduto precedentemente, Vatri, difeso dall'avv. Alessandro Mauro, non era presente in aula, probabilmente perchè fiducioso in una risoluzione positiva della vicenda, convinzione rafforzata dalla sentenza del Gip di Udine, che già lo aveva prosciolto dall'accusa di abuso di ufficio.

Per Donada, invece, la questione è ancora pendente. L'ex sindaco di Codroipo, assieme al suo legale Maurizio Miculan, dovrà comparire di nuovo davanti al pretore di Codroipo il prossimo novembre. In questo caso lo sbancamento sarebbe stato compiuto in via Pordenone a Codroipo.

Don Riccardo: "I miei 40 con voi"

Ancora una fatica per Don Riccardo, concretizzata in un elegante volume e dedicata a tutte le persone che egli ha incontrato sul suo cammino di pastore, in 40 anni come Parroco di Bugnins e ancora di Straccis, Iutizzo e Biauzzo.

Il libro comprende la storia di ieri, di oggi ed un progetto per il futuro. Inizia da San Paolino di Aquileia (730-802) per continuare con la ristrutturazione della Pieve di Rosa (1293), le fasi della chiesa di Bugnins, la storia di Straccis fino alla costruzione della nuova chiesa nel 1630, Iutizzo antico e nuovo e le chiese di Biauzzo. Si addentra nella storia d'oggi tramite la vicaria dal 1030 al 1954 (dal diario di Don A. Cecotti) fino alla quarta chiesa e alla parrocchia "San Lorenzo Martire" di Bugnins del 1954 e quella dal 1956 al 1996 con sintesi storica delle opere realizzate nel quarantennio di Don Floreani (rosone sulla facciata della chiesa, monumento ai caduti, guglia del campanile, restauro della tela dell'Amalteo, decorazione della chiesa, fontana, inaugurazione organo e cantoria, fondazione del centro assistenza diurno per anziani, collocazione del capitello in Bugnins Vecchio - per iniziativa della famiglia Dri Domenico - vetrate artistiche della chiesa). E nel libro spiccano 19 immagini delle vetrate istoriate in stile gotico, realizzate dall'affermato artista conte Alessandro di Netro e definite da Franco Gover "La luce e i colori della fede".

Nel libro anche Straccis è descritta, anno per anno, dal 1959 al 1996, Biauzzo dal 22 agosto 1947, Iutizzo è stato anche fermato sulle pagine del libro nei particolari momenti di vita religiosa. Dal testo si apprende che, per il futuro, Bugnins ospiterà alcuni membri della comunità giovanile maschile "Il seguito di Gesù" per farne un centro di spiritualità. Si sta, infatti, ultimando una struttura per accoglierli. "Ci serve il futuro proprio perchè abbiamo più futuro che passato" ha scritto Don Gianni Pilutti di Straccis a Don Floreani, dedicandogli anche un passo di B. Brecht "Ci sono alcuni che lottano un'ora e sono buoni. Ci sono alcuni che lottano una giornata e sono migliori. Ci sono alcuni che lottano tutta la vita: questi sono gli imprescindibili".

Don Floreani cita, nella dedica, Don Gianni Pilutti e Don Angelo Cantarutti, nel loro 40° di sacerdozio.

Pierina Gallina

Il dissenso del Pds sull'Ici

Gen.le Direttore,
il Pds di Rivignano, fa propri i rilievi sollevati dal sindacato dei pensionati della CGIL di Codroipo, pubblicati di recente sul Messaggero e Gazzettino, in risposta alla decisione del Comune di Rivignano di aver portato l'imposta dell'Ici al 6.5 per mille trasformando così il tributo, come il più alto della provincia di Udine.

Esprime una forte preoccupazione ed un netto dissenso per le decisioni assunte dal Comune di Rivignano in materia di imposta Ici, trasformando la stessa più pesante da sostenere dai contribuenti di Rivignano, mentre molti altri comuni, compresi quelli del circondario, tendono a diminuirla.

A questo punto è perfettamente inutile che si protesti per l'enorme carico fiscale contro il Parlamento ed il Governo Nazionale, se poi gli inasprimenti fiscali a carico dei contribuenti, vengono decisi dalle Amministrazioni Locali, che in alcuni casi sono dei veri e propri salassi, come ha osservato la corte dei conti, nella consueta relazione annuale sulla gestione finanziaria degli Enti Locali. Non possiamo non essere contrari, a scelte fatte su formulazioni generiche, come giustamente, ha fatto rilevare lo SPI-CGIL di Codroipo, dichiarando che la sostenibilità dei progetti, va valutata non in astratto, ma relativamente alla situazione economica del Paese. Il Pds di Rivignano, non si sottrae al suo dovere politico di farsi carico dei problemi della gente, specie delle fascie più deboli, e di esprimere la propria opinione, che in questo caso è di dissenso, nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Unione Comunale Pds Rivignano

Anch'io merito rispetto

Quando devo fare la spesa, pulire la casa, lavare, stirare, pagare le bollette, occuparmi dei figli nella povertà e nella solitudine, chi si preoccupa di me?

Dal momento che io rispetto tutti perchè nessuno compie un gesto di buon senso cercando di conoscermi dentro?

Non si può criticare e calunniare senza conoscere, una persona ragionevole ed umana.

Io esisto solo sulla punta della lingua e nell'odio di persone crudeli e maliziose ma non è questo che sento di meritare.

Chiedo a coloro che infangano il mio nome le dovute scuse, perchè ho diritto al rispetto di tutti.

Con semplicità e naturalezza vivo, giorno dopo giorno, come tutti ma con tanta amarezza.

Io non sono diversa e sono viva quindi, se in qualche modo ho mancato; venite e parliamone.

Mi auguro che chi leggerà questa lettera, sapendo di avermi fatto del male, rifletta e cominci a pensare che anche io merito rispetto ed apprezzamento; che la vita non mi è stata amica ma ho affrontato sacrifici e dolore con dignità e rassegnazione, senza mai portare rancore per alcuno.

Grazie.

Lettera firmata

Il mea culpa di Bertossi

Nello scorso mese di giugno appariva su queste pagine una lettera da Varmo in cui si osservava l'assenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci alle esequie del Cav. Giovanni Corradazzi, già maresciallo della Regia Aeronautica durante la II guerra mondiale.

Come presidente della sezione di Varmo di tale Associazione accetto quella che ritengo una giusta critica: mi assumo ogni responsabilità per la dimenticanza e me ne scuso, personalmente e a nome della sezione, con i familiari.

Non ho avuto il piacere di conoscere in vita il Cavalier Corradazzi, e solo ad esequie avvenute ho saputo del suo importante curriculum militare: per questo, come tardiva ma sentita manifestazione di rispetto, la sezione che presiedo ha provveduto ad apporre sulla sua lapide nel cimitero di Varmo una corona di alloro: il tricolore che la cinge rappresenta il legame che unisce tutti noi che abbiamo combattuto per il nostro paese, in una fratellanza che sentiamo anche e soprattutto verso quelli che, come lui, non abbiamo mai conosciuto.

Il presidente della sezione di Varmo dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci
Sergio Bertossi

Funziona l'inciucio?

Non è mio costume entrare nelle case degli avversari politici per prendere in esame le cose altrui, ma l'entrata clamorosa in campo, nei comuni del Medio Friuli, del partito della quercia, dopo l'affermazione dell'Ulivo del 21 aprile scorso in concomitanza dell'insuccesso nei Comuni medesimi, mi incuriosisce. E allora bisogna tornare all'impostazione delle liste nel periodo del marzo '95 in prossimità delle amministrative.

In quella fase per preparare il successo momentaneo che doveva portare a quello più importante delle politiche le sinistre decisero di smascherarsi all'interno delle liste civiche locali. Addirittura in altri comuni vedi Rivignano, Varmo e Camino c'era il progetto di costituire liste che abbracciavano tutti gli archi costituzionali della 1ª e della futura 2ª Repubblica, naturalmente gli uomini forti di questo strano connubio destra-sinistra dovevano essere quelli di sinistra e nelle trattative, con i loro soci del Ppi avevano chiamato, con l'intento di metter uno contro l'altro gli uomini e le donne deboli della destra, sapendo che quelli che un po' la politica la masticavano non si sarebbero nemmeno presentati a queste assurde trattative.

L'inciucio con egemonia a sinistra non riuscì a Rivignano per merito del referente di Forza Italia più in vena di protagonismo rampante personale che per una intuizione politica, visto che all'incontro ufficiale con gli avversari dell'Ulivo si presentò, non riuscì a Varmo per merito del Circolo di An, che in extremis presentò la sua lista, riuscì benissimo a Camino.

Cosa succede allora. Bisogna cambiare tattica per rialzare il consenso dopo il mancato successo in quest'area in controtendenza nazionale e da Codroipo: "Contrordine compagni!". Il Pds, che indovinò strategie allora con l'elezione di Pelizzo a presidente della Provincia che era l'unico dato politico evidente della vittoria alle amministrative del centro-sinistra, forte del successo in campo nazionale e della grande struttura organizzativa che tutti gli invidiano, quella delle famose Case Matte di Togliatti, ora smania coi suoi uomini di area dalla voglia di evidenziarsi, all'interno di queste famose liste civiche che vogliono, come succede a Rivignano e a Varmo rimanere come si sono presentate e cioè civiche e come non succede a Camino dove evidentemente egemonizzano e l'inciucio, quindi, incredibilmente funziona benissimo.

Architetto Marzio Giau

Un modo d'amministrare poco trasparente

Il ricorso di An contro la delibera che approvava i progetti 5B aveva un significato politico amministrativo perchè perseguiva lo scopo di fare chiarezza su fatti nebulosi che hanno lasciato e lasciano ancora serie perplessità sulle scorrettezze procedurali commesse e che sono passate in secondo piano.

Il gruppo consiliare di An intende ribadire che politicamente non ha mai espresso un voto contrario su alcuna delle iniziative proposte dalla Giunta che potevano in qualche modo portare benefici e accrescimenti migliorativi per la comunità, mentre intende fermamente sottolineare che in nessun modo darà consenso ad azioni che possano apparire poco chiare e di dubbia provenienza. Un voto, quindi, non contro i progetti che peraltro nessuno ha avuto il tempo sufficiente per valutare, ma contro il modo di amministrare che sembra appartenere al passato.

Se Venier parla quale leader di maggioranza significa che tutto il gruppo è solidale con lui e questo ci conforta perchè significa che la maggioranza di Varmo è finalmente tutta d'accordo e perchè il sindaco, con una maggioranza solida e compatta, può finalmente rappresentare una reale garanzia per i cittadini di una buona, sicura, indiscussa, seria, lungimirante, trasparente e produttiva amministrazione.

Resta una piccola perplessità: dove è stato sino a oggi il sindaco? Per quale motivo si nasconde dietro il gruppo di maggioranza avallando dichiarazioni pubbliche che potrebbero finire per compromettere l'amministrazione comunale invece di fornire un opportuno quanto ormai doveroso chiarimento? Non ci sembra serio appoggiare affermazioni come quelle del capogruppo di maggioranza che fa evidente confusione tra i progetti che sono stati approvati e quelli che sono stati effettivamente delegati dall'Azienda sanitaria. Il sindaco in questa circostanza ha dimostrato con il suo silenzio un preoccupante atteggiamento di complicità che non ci lascia certamente sperare in un futuro miglioramento.

Francesco Giau
capogruppo di AN

Il grazie degli studenti agli operatori economici

Gentile Direttore,
in questo anno scolastico sono stati nostri graditi ospiti alcuni operatori economici e finanziari locali che ci hanno con entusiasmo presentato gli aspetti delle loro professioni.

Vogliamo in queste brevi righe ringraziare il dott. P. Dreossi dell'Ambro-Italia, promotore finanziario; il sig. L.D. Ferro inventore di profumi a Gradiscutta; i responsabili del mobilificio Moretuzzo di Codroipo; gli agenti assicurativi R. Trombetti e M. Pitton della Winterthur e M. Pandin della Maeci; il sig. E. Billa della Federconsumatori.

L'interesse in noi suscitato è stato enorme e confidiamo che queste iniziative siano confermate anche per i prossimi anni scolastici.

È importante avvicinare sempre più il mondo della scuola con la realtà economica locale e conoscere, per valorizzare, la laboriosità degli imprenditori e dei professionisti delle nostre zone.

La ringraziamo per la cortese attenzione.

Gli studenti delle quarte dell'I.T.C.P. "J. Linussio"

Grata al personale della degenza protetta

Egregio Direttore,
con questa mia intendo ringraziare di cuore tutto il personale del reparto di degenza protetta di Codroipo, che nell'occasione della malattia di mia madre Rosa Parussini ha dimostrato professionalità, abnegazione, pazienza e tanta umanità. In particolare vada la mia gratitudine alle dottoresse Sartori e Vitali e al dottor Gianni Tubaro medico di famiglia e alle fisioterapiste.

Con distinta stima

Maria Baldassi

Un'amministrazione si qualifica come servizio alla comunità

Egr. Sig. Direttore,
il Bilancio Consuntivo 1995, così come lo è stato il Bilancio di Previsione 1996, costituiscono i due momenti più importanti, fondamentali, per un Consiglio Comunale. La verifica di quanto sia stato fatto, come si è speso e come si ha introitato, quali investimenti, nel quadro delle scelte programmatiche, cosa si intende fare nel futuro. Tutto questo, a prescindere dagli adempimenti previsti dalla legge, identifica e qualifica un'amministrazione pubblica: la sua politica.

Ridurre tutto ciò ad un fatto meramente contabile, quasi superfluo se non fosse per questioni burocratiche, *da risolversi in fretta prima che inizi la partita della Nazionale (Italia-Germania per i campionati europei), è grave.*

Grave è aver ridotto ad una formalità il resoconto di un anno ai cittadini che ci hanno eletti per amministrare il loro Comune. Avranno pur diritto di sapere perchè abbiamo fatto alcune scelte a scapito di altre. *Se invece riteniamo che per la durata del mandato l'elettore ci abbia consegnato le chiavi del Comune allora possiamo evitare queste perdite di tempo e rivederci alle prossime elezioni (ammesso che vorremo ripresentarci) senza perderre altro tempo in commissioni, consigli comunali, assemblee ecc.* Modestamente non credo che questo sia stato l'intento di chi ha votato e comunque così non rispetteremmo il nostro programma elettorale.

Nel frattempo però le scelte che andiamo facendo si ripercuotono nel bene e nel male sui cittadini e non vedo perchè lo stesso cittadino che giustamente (o meno) si lamenta delle angherie impostegli dal Governo Nazionale (la famosa Roma Ladrona) dovrebbe accettare invece le nostre a cuor leggero. Per fare un esempio concreto *la modalità di applicazione della tassa sui rifiuti solidi urbani così come è stata interpretata da questa giunta è un'angheria, a suo tempo abbiamo segnalato le nostre perplessità ma si è voluto continuare comunque.* Tra un po', quando verranno recapitati i ruoli, vedremo i risultati.

Nel merito, il bilancio dal punto di vista contabile è stato gestito in modo efficiente, le previsioni di entrata e uscita sono state centrate e di questo va dato atto all'assessore ed agli uffici competenti. La revisione di tutte le poste ha portato al recupero di ulteriori fondi che si liberano così per il successivo esercizio e questo si va ad aggiungere alla già cospicua disponibilità di risorse ottenuta con la rinegoziazione dei mutui accesi presso la Cassa DD.PP.. Come ho avuto modo di dire in quella occasione, Varmo usufruirà in questi anni di un'opportunità che difficilmente si potrà ripetere; secondo me questa determinante scelta, che condizionerà positivamente i bilanci dei prossimi 5-6 anni, non è stata adeguatamente evidenziata.

La relazione al bilancio elenca sommariamente tutte le iniziative prese, che sono state molte, più di quanto abbia saputo fare la precedente amministrazione (così almeno si lascia intendere tra le righe), non ritengo però che la valutazione complessiva di un'anno di gestione si possa restringere a meri calcoli statistici.

Se vogliamo vedere quindi al di là delle cifre allora le cose cambiano, prendiamo ad esempio il Piano regolatore, l'atto più importante che questa amministrazione sarà chiamata a fare in tutto il suo mandato:

- La giunta si è voluta scegliere il professionista (basta una delibera di giunta quindi è vietato coinvolgere il consiglio);

- da quando siamo insediati nessuna commissione si è mai ritrovata a discutere su questo argomento;

- a tutt'oggi non siamo in possesso di una bozza preliminare e mancano importanti elaborati, determinanti per la stesura del piano, ad es. piano geologico;

- i consiglieri di maggioranza finora hanno avuto la fortuna di conferire ben 2 volte con il professionista incaricato il quale ci ha candidamente messi a conoscenza che la regione ci obbliga ad approvare tutto entro 20 giorni.

In un'anno abbiamo assistito al Sindaco che polemizzava senza motivi con i suoi predecessori, organizza un'iniziativa di interesse regionale scavalcando i sindaci dei comuni interessati, si scaglia contro l'allora Presidente della Giunta Regionale, contro il Conservatore della Villa Manin (con relativa risposta), polemizza con gli organi di stampa locali (a questo proposito chiedo per quale motivo questa amministrazione non invia copia ai giornali dell'ordine del giorno dei Consigli Comunali, es. Udine, Codroipo). *I rapporti con le minoranze sono deteriorati, la gente non partecipa ai consigli e non viene mai coinvolta, i consigli comunali continuano ad essere convocati solo per adempiere agli obblighi di legge mentre la giunta decide tutto. Questo non ha niente a che fare con la maggioranza di cui facciamo parte ma è frutto di iniziative personali e non collegiali che ci mettono continuamente a disagio nei confronti dell'opinione pubblica.*

Da quando ci siamo insediati questa assemblea non ha mai svolto il suo vero compito che è quello di indirizzo, io credo che vadano ripristinati i giusti ruoli affinchè in questa sede e non in altre, nella distinzione dei ruoli di ciascuno, si costituiscano progetti per dare prospettiva all'operato della Giunta, diversamente continueremo ad amministrare alla giornata seguendo i tempi e le priorità della burocrazia e non quelli della politica.

Il sottoscritto e i consiglieri Fasan e Pittoni non condividono il metodo fin qui seguito perchè svilisce il ruolo di questo consesso e mortifica ogni rapporto aperto, trasparente e attivo fra Cittadini e l'Amministrazione Comunale. Per questo prenderemo tutte le iniziative che riterremo necessarie, intervenendo sempre in modo costruttivo e leale, comunque negli interessi della comunità. *Se ci saranno,* da questi punti di vista, *sostanziali miglioramenti saremo i primi a compiacersene, altrimenti la nostra posizione non potrà che essere contraria con altre decisioni che saremo costretti, nostro malgrado, a dover prendere.*

Grazie per l'ospitalità.

Angelo Spagnol

I nons dai nestris paîs: Belgrât e Stracis

Cun Belgrât (intal cumun di Vildivâr) e Stracis (ta chel di Cjamin; ma lis dôs vilis a son dibot tacadis unevulaltre), o vin doi nons di zocje slovene: purpûr il prin al à une significance clare, e ancje unevore biele, cuntune ande di nobil, mintri sul secont si à cualchi dubi par la sô divignince.

Belgrât al è un paîs cul stes non di une grande citât, la capitâl de Serbie; la lidrîs "bel" a ûl dî "blanc" e "grad" al ûl dî "cjiscjel", o ancje "citât". Lis cjartis nus disin che chest non lu cjatin la prime volte tal an 1132, ta la forme "Velgradu"; po tal 1184 si à "de Belgrado".

Stracis (si à un lûc cul stes non dongje di Gurize) si lu cjate nomenât la prime volte tal 1130, cu la scriture "de Stracic"; si crôt (ma no si è sigûrs) che il non al puedi rivâ di chel di une plante, une sorte di èlare, che par sloven al sune justeapont "stracic". Cul "s" insomp si à po fate la version furlane; al è po clâr che la forme uficiâl dal non, cun doi "c", a jè nassude par l'ènfasi di cualchi scriturâl: un "c" al è avonde.

L'art dai ticinês tal Friûl

Din une cjalade su la presince di architets e di scultôrs ticinês (culturalmentri, lombarts), in Friûl: si à une continuitât jenfri il timp stât e il nestri; tai secui XV e XVI o vin vût, cun tancj altris, Bernardino da Morcote, Pietro Lombardo, Giovanni Fontana, Bernardino da Bissone, Giovanni Antonio Pilacorte; tai nestris agns, un dai plui innomenâts architets de Europe, Mario Botta, al è vignût dal Tessin in Friûl par construî une grande glesie. A jè dute int rivade ca di nô des spuindis, unevore sioris in fat di tradizion artistiche, dal Ceresio, il lât di Lugano e di Porlezza.

Dal Cincent, dome cualchi esempli: Bernardino da Morcote (circje 1480-1542) nus à dât la façade de glesie di Sant Jacum a Udin (1525) e un dai simbui de citât, la Loze di Sant Zuan (1533); Pietro Solari, dit Lombardo, al dissegnà la façade dal Dom di Cividât (1502); Giovanni Fontana (nassût a Vignesie, fi di un architet di Melide, tal 1480), al progjetà (1517) il gnûf cjiscjel di Udin, daspò che tal 1511 il taramot al veve sdrumât chel fat su te Etê di Mieç; Bernardino Gaggini da Bissone (1455-1520) nus à po lassât sculturis a Udin, a Vençon, a Tumieç, a Tresesin e inaltrò; G.A. Pilacorte (Carona 1455-1531) al lavorà a une schirie dibot cence fin di oparis di piere, di biel dissen, a Spilimberc, a S. Vît, a Travês, Baselie, Vît d'Âs, Sedean, Bean et cetera. Di chescj artiscj si à scrit tal librut sintetic "Architetti e lapicidi ticinesi in Friuli nei secoli XV e XVI", metût adun di Josèf Bergamini tal 1984.

Tai nestris agns, progjets ticinês a son deventâts mûrs intant de riconstruzion daspò dal taramot: o ricuardìn une cjase par personis intimpadis a Damâr e la scuelute pai fruts di Cuie di Tarcint; ma ancje un architet di innòmione mondîal, Mario Botta, natîf di Genestrerio, indotorât a Vignesie, autôr di palaçs in Americhe e tal Gjapon e di glesiis a Ivry (Parîs), a Merate (Lombardie) e tal Tessin, al è vignût in Friûl a fâ su un templi di linie gnove: a jè la glesie dal beât Duri a Pordenon, nassude tai agns 1991-1994.

A.P.

"Cjasis Furlanis": un libri ecelent

L'Ent Friûl tal Mont al à dât fûr tal 1995 un libri pardabon magnific sul argument, mai tediôs, des cjasis tipichis de nestre tiere: un volum dedicât, si viodilu daurman, ai furlans che a son lâts ator pal mont e ai lôrs fis e nevôts: tant al è vêr che dongje dal furlan e dal italian si à ta chestis cjartis ancje il test tes lenghis plui feveladis tai Paîs de nestre emigrazion: inglês, francês, spagnûl e todesc.

Chest "Cjasis Furlanis" al à 142 pagjinis e un autôr di innòmine clare: Giuseppe Bergamini. Lis fotos a son di un fotograf inlustri, Elio Ciol. Il volum al è di formât grant e al merte ricuardât ancje pal so aspiet grafic, che al è ric e elegant.

A jè cheste une opare dontri che a vegnin fûr subit clârs lis bielecis, i colôrs, la fuarce e la gracie e l'origjinalitât des nestris cjasis, che a sedin de mont, dal plan oben des rivis de marine e des lagunis. Un libri tâl no si pues cjalâlu cence sintî un sgrisul jù pal spinâl: di Torviscose a Rosacis, di Claut a Liussûl, di Vilès a Pradis, il Friûl al pant une rieste cetant siore di cjasis, fatis su cun dignitât e fideltât a la muse di cheste tiere. Il libri lu àn stampât pulît lis Arts Grafichis Furlanis.

A.P.

Un piccolo paese

C'è un piccolo ma lungo paese
veramente di poche pretese
con un palazzo comunale
che non ha uguale
e fin dal cinquecento
ci guarda contento,
con un alto campanile
e qualche fienile,
con un giardin grande
in una piazza come tante,
con una chiesa splendente
in cui entra tanta gente
anche di notte
per pregare la Signora delle grotte
ed esce in processione
con molta emozione
e raggiunge una chiesuola
là in fondo, da sola,
attorniata da platani e fiori
ma decisamente fuori,
alla fine di una strada
che chiude la contrada

Magda

Vento

Oh vento, vento mio caro,
fammi sentire
il profumo del mare,
con vecchi ricordi
di amicizie lontane.
Oh vento, vento mio caro,
fammi sentire le grida
felici di tanti bambini,
in corse gioiose sulla
sabbia bagnata.
Oh vento, vento mio caro,
portami via su
ali dorate,
in terre lontane bagnate
dal mare, ricordi di vita,
di vita felice,
di vita vissuta, fatta
di gioie, racchiuse d'affetti,
di storie d'amore,
che restano per sempre,
nel mio cuore.

Claudio

Una conchiglia

Sulla rena
una conchiglia
impregnata di sale,
grondante di cielo,
brilla al sole
e profuma di mare.
Pare annunciare
la buona stagione
che, finalmente,
si appresta ad arrivare...

Francesco Cornelio

Gli 84 anni di nonno Adelchi Cordovado

Adelchi Cordovado ha compiuto la bella età di 84 anni. Nella lieta circostanza è stato festeggiato a lungo dalla moglie Giulietta, dai figli Romeo con la moglie Mari, da Isolina con il genero Lalo e dai nipoti Mariella, Alessi, Ivan e Dario. A nonno Adelchi anche noi della Redazione, formuliamo gli auguri vivissimi per il bel traguardo raggiunto.

Adelchi Cordovado, alpino doc, all'adunata di Udine

Adelchi Cordovado, in occasione della 69ª adunata nazionale di Udine, è giunto dall'Argentina con il presidente Sabadini e il cappellano padre Mecchia, con 50 alpini residenti in quella località che hanno approfittato per effettuare una vacanza nella terra d'origine. Ha quindi sfilato nella memorabile adunata del capoluogo friulano in rappresentanza delle penne nere residenti nel paese del Sud-America, patria di Maradona.

Cordovado porta con orgoglio il cappello con la penna, forte dei 10 anni donati alla patria. Ha preso parte alle campagne d'Africa, d'Albania e di Grecia; è stato prigioniero per due anni in Germania; ha meritato tre croci di guerra e una medaglia al valore per la campagna d'Albania. Ha lavorato per 34 anni nell'aeronautica argentina ed è stato nominato Cavaliere del lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana. Un "curriculum" da friulano e alpino di razza.